



# Toponomastica storica dell'agro momianese

**Rino Cigui**

*Centro di ricerche storiche - Rovigno*

*Rovigno – Croazia*

*cigui@crsrv.org*

*Saggio scientifico originale, 2026*

## RIASSUNTO

Lo studio toponimico dell'agro momianese non ha suscitato finora l'attenzione degli studiosi, per cui con questo lavoro si vuole colmare tale lacuna e fornire un quadro quanto più esaustivo di un passato che ha cessato di esistere, ma le cui tracce sono rimaste nei nomi locali legati ai luoghi abitati, alle varie entità geografiche ed ai diversi corsi d'acqua. Questi toponimi ci permettono di ricostruire la storia degli insediamenti umani di quest'area, di migliorare la conoscenza dell'ambiente circostante, di apprendere il perché e il come l'uomo ha agito nel corso dei secoli anche in rapporto ad altri uomini. La toponomastica dell'agro momianese, pertanto, rappresenta una vera e propria "archeologia delle parole", uno scavo verbale che offre contributi importanti alla lettura di un paesaggio. Essa contribuisce a mantenere vivo e vitale il rapporto col territorio e a difendere sia i luoghi sia le loro denominazioni da pericoli erosivi e da tentativi esterni di mutamento, che possono essere volontari o meno.

## PAROLE CHIAVE

Toponomastica storica, Momiano, agro colonico, archivio Rota-Benedetti, archivio Rota-Gregoretti.

## ABSTRACT

### **HISTORICAL TOPONYMY OF THE MOMJAN AREA**

The research in the toponymy of the Momiano/Momjan area has not yet attracted scholarly attention, hence this paper is aimed at filling this gap and providing as exhaustive a picture as possible of a past that ceased to exist, but whose traces survive in the local names associated with settlements, various geographical entities and watercourses. These toponyms allow for a reconstruction of the history of human settlements in this area, an expansion of knowledge of the environment and answers to why and how people acted over the centuries, even in relation to other people. The toponymy of the Momiano/Momjan area therefore represents a genuine "archaeology of words", a verbal excavation that provides important contributions to the reading of the landscape. It helps to keep the relationship with the territory alive and protects places and their names from the corrosive perils and external attempts at change, which may or may not be intentional.

## KEYWORDS

historical toponymy, Momiano/Momjan, *ager colonicus*, the Rota-Benedetti archive, the Rota-Gregoretti archive.

## INTRODUZIONE

La toponomastica costituisce da tempo un settore privilegiato nelle ricerche storico-geografiche, ma in Istria essa non ha ricevuto ancora l'attenzione che merita. Per quanto concerne poi l'area dell'alto Buiese, gli unici due centri ad essere stati studiati dal punto di vista toponimico sono stati Buie e Piemonte d'Istria<sup>1</sup>, laddove le altre località dell'area, Momiano compresa, non hanno suscitato finora l'attenzione degli studiosi, per cui questo lavoro vuole in qualche modo colmare tale lacuna e fornire un quadro quanto più esaustivo di un passato che ha cessato di esistere, ma le cui tracce sono rimaste nei nomi locali legati ai luoghi abitati (paesi, contrade, vie di comunicazione, attività economiche), alle varie entità geografiche (vallate, monti) ed ai diversi corsi d'acqua (sorgenti, torrenti e fiumi).

Il patrimonio toponomastico del Momianese riflette chiaramente la sedimentazione di diversi strati linguistici, considerando il fatto che "la continuità toponimica si mantiene se vi è continuità nella sua trasmissione, anche nell'avvicendamento di genti e lingue"<sup>2</sup>. I toponimi ci permettono di ricostruire la storia degli insediamenti umani di quest'area, di migliorare la conoscenza dell'ambiente circostante, di apprendere il perché e il come l'uomo ha agito nel corso dei secoli anche in rapporto ad altri uomini. Essi mantengono una forte tendenza al conservatorismo e possono sopravvivere a lungo nel corso del tempo, anche quando il significato linguistico diviene opaco e non risulta più comprensibile per le popolazioni<sup>3</sup>.

La toponomastica dell'agro momianese, pertanto, rappresenta una vera e propria "archeologia delle parole", uno scavo verbale che offre contributi importanti alla lettura di un paesaggio. Essa, infatti, contribuisce a mantenere vivo e vitale il rapporto col territorio e a difendere sia i luoghi sia le loro denominazioni da pericoli erosivi e da tentativi esterni di mutamento, che possono essere volontari o meno. Un grande studioso di toponomastica istriana, il capodistriano Giannandrea Gravisi, fin dal 1920 aveva denunciato il tentativo da parte del governo austriaco di slavizzare il territorio istriano, cancellandone la storia millenaria. Il Gravisi, infatti, ammoniva che

1 Gravisi, "Toponomastica del Comune di Buie", 10-27; Moratto Ugussi, "I toponimi del comune catastale di Buie", 679-720; Cigui, "La toponomastica storica del comune catastale di Piemonte d'Istria", 529-568.

2 Radossi, *La toponomastica di Rovigno*, 7.

3 Tosco, *Il paesaggio storico*, 53.

Ogni nuova ristampa della carta topografica militare ogni nuova edizione del *Repertorio di luoghi*, che conteneva i dati statistici dei censimenti decennali, portava per noi delle sgradite sorprese: si storpiavano sempre più i nostri bei nomi di luogo; si andavano a pescar fuori equivalenti slavi, perfino tedeschi per località italianissime; si dava sempre più il bando alla nostra grafia, più antica e più semplice; si voleva insomma la slavizzazione ad ogni costo, e dove questa non era ancora possibile, la bilinguità, il confusionismo<sup>4</sup>.

A prescindere dalla dura presa di posizione dello studioso, che va inserita nella temperie politica e culturale del primo Novecento, è innegabile che le vicende storiche istriane del XX secolo abbiano inciso profondamente sulla toponomastica regionale.

Registrare e riunire il patrimonio toponomastico può servire, pertanto, da base per studi più generali, ma è in primo luogo la creazione di un supporto documentario cospicuo per la conoscenza di un territorio, in quanto stratificazione di un avvicinarsi di situazioni storiche, geografiche e linguistiche. È ovvio che l'esplorazione toponimica si presenta come una ricerca tipicamente interdisciplinare, poiché essa si avvale di tante materie storiche e geografiche attraverso le quali si cerca di approfondire le modalità di formazione e diffusione dei nomi attribuiti alle entità geografiche. In questo contesto un ruolo particolare viene assunto dai cosiddetti microtoponimi, denominazioni ristrette all'ambito locale utilizzate dalla popolazione residente, che formano un importante quadro di riferimento nella costruzione delle "mappe mentali" che orientavano le comunità sul territorio<sup>5</sup>.

Nel mettere assieme questa raccolta mi sono servito – oltre che delle preziose testimonianze orali della gente del luogo – delle raccolte e dei saggi di toponomastica locale che hanno visto la luce sia prima che dopo il secondo conflitto mondiale, pubblicate in gran parte nelle pagine degli "Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria" e nelle varie edizioni del Centro di ricerche storiche di Rovigno, nonché delle mappe catastali del *Catasto Franceschino*, indispensabili per la lettura dell'edificato e del tessuto particellare agrario e fonte imprescindibile per chiunque volesse approcciarsi a questa tematica. Di basilare importanza sono stati pure il *Catastico generale dei boschi della Provincia dell'Istria* del 1775-1776, compilato da Vincenzo

4 Gravisi, "Per la toponomastica di casa nostra", 1-2.

5 Tosco, *Il paesaggio storico*, 54.

Morosini IV, "deputato ai boschi della provincia"<sup>6</sup>, e il *Catastico di Momiano (Momjanski Katastik)*<sup>7</sup>, redatto negli anni 1584-1585 (con aggiunte successive nel 1586-1589 e 1630) quando signore del castello era Simone II Rota, con l'intento di evidenziare tutti i possedimenti dei contadini sui quali egli aveva il diritto di proprietà feudale.

La parte più cospicua della raccolta è emersa, tuttavia, dalla consultazione dei fondi privati Rota-Benedetti e Rota-Gregoretti<sup>8</sup>, i quali contengono fonti manoscritte e trascrizioni da originali di documenti di varia natura quali testamenti, contratti di matrimonio, concessioni, atti di compravendita e permuta di terreni relativi al Momianese e non solo, che abbracciano un arco temporale compreso tra il primo Cinquecento e gli inizi del Novecento. Per la citazione dei documenti dell'archivio Rota-Benedetti mi sono avvalso dell'inventario redatto da Marina Paoletić e pubblicato negli "Atti" del Centro di ricerche storiche di Rovigno<sup>9</sup>, mentre per i riferimenti concernenti l'archivio Rota-Gregoretti, privo di una catalogazione e sistemazione archivistica, mi sono avvalso della schedatura, inventariazione e digitalizzazione svolte tra il 2014 e il 2015 dalle storiche Eliana Biasiolo e Lia De Luca.

Prima di passare alla raccolta toponimica, di seguito si trova l'elenco delle abbreviazioni delle fonti archivistiche consultate:

**ARG, ADBR:** Archivio Gregoretti, *Atti relativi a divisioni dei beni immobili dei Conti Rota (7.1.1561-10.10.1735)*.

**ARG, BIAM:** Archivio Gregoretti, *Atti tra il 1799-1804 riflettenti la consistenza dei beni immobili degli abitanti di Momiano*

**ARG, CDGR:** Archivio Gregoretti, *Controversie (1494-1727) per le decime di Merischie fra i De Gavardo di Capodistria e i Rota di Momiano in precedenza con i Raunicher*.

**ARG, CF:** Archivio Gregoretti, *Carte feudali*

**ARG, CMBR:** Archivio Gregoretti, *Cancellieri di Momiano dal 1627 al 1737. Beni e Rendite (1728 e precedenti)*

**ARG, FAP:** Archivio Gregoretti, *Fascicolo Atti Pubblici*

**ARG, FPR:** Archivio Gregoretti, *Fascicolo proprietà Rota*

**ARG, LS:** Archivio Gregoretti, *Libro scuole e carte sciolte*

6 Morosini IV, Catastico generale.

7 Šamšalović, "Momjanski katastik", 121-254.

8 Paoletić, "Momiano nei fondi archivistici", 132-175.

9 Paoletić, "L'archivio privato Rota-Benedetti", 393-459.

- ARB:** Archivio Rota-Benedetti, *Documenti settecenteschi. Praude, 1723*, b. 1.
- ARB, BGPR:** Archivio Rota-Benedetti, *Nota di beni liberi lasciati da Giovanni Paolo Rota (1660)*, b. 4.
- ARB, ERcR:** Archivio Rota-Benedetti, *Elisabetta Rotta contro Rotta, 1552-1743*, b. 2.
- ARB, Instrumentari:** Archivio Rota-Benedetti, *Documenti cinquecenteschi. Instrumentari 1560*, b. 1.
- ARB, PPT:** Archivio Rota-Benedetti, *Documenti settecenteschi. Causa relativa al pagamento delle praude e tassazioni, 1732-1774*, manoscritto a stampa, XVIII sec., b. 1.
- ARB, 1:** Archivio Rota-Benedetti, *Documenti settecenteschi. Per Nobb. Sigg. Consorti Rotta Conti di Mumiano*, manoscritto, XVII sec., b. 1.
- ARB, 2:** Archivio Rota-Benedetti, *Documenti cinquecenteschi. Masi di Sorbar cioè nel tenir d'essa Uilla obligati pagar Prauda a Co: di Momiano*, manoscritto, XVI-XVII sec., b. 1.
- ARB, 3:** Archivio Rota-Benedetti, *Documenti settecenteschi. CoCo. Pupili Rota C. Com.n di Momiano*, manoscritto XVI-XVII sec., b. 1.
- ARB, 4:** Archivio Rota-Benedetti, *Sipar. Stampa CO.a Furegon al laudo C.o Pupille Rotta*, manoscritto XVII-XVIII sec., b. 3.
- CBSM:** Archivio Parrocchiale - Momiano, *Catastico de' beni delle abbinare scuole di Momiano 1782-1788*.
- DCSM:** Archivio di Stato - Trieste, *Protocollo di Descrizione de' Confini della Sotto Comune di Momiano*, 1819.
- ECF, 431:** Archivio di Stato - Trieste, *Elaborati del Catasto Franceschino - Momiano*, n. 431 e 432.
- ECF, 429:** Archivio di Stato - Trieste, *Elaborati del Catasto Franceschino - Merischie*, n. 429.
- ECF, 196:** Archivio di Stato - Trieste, *Elaborati del Catasto Franceschino - Berda*, n. 196.
- FFR, Investiture:** Investiture Archivio Regionale di Capodistria - Sezione di Pirano, *Fondo Famiglia Rota, Estratti di Investiture*, 1275 e 1548.
- IGM:** Istituto Geografico Militare, *Carta d'Italia*, f. XXIX, Momiano (1926).
- MCB:** Archivio di Stato - Trieste, *Catasto Franceschino. Mappa della Comune di Berda Distretto di Capodistria, Circolo d'Istria, rilevata dal sotto scritto sotto l'Ispettorato Grisi nell'anno 1819*, n. 127a.
- MCM:** Archivio di Stato - Trieste, *Catasto franceschino. Mappa del Comune di Momiano Distretto di Capodistria Circolo d'Istria rilevata dal sotto scritto sotto l'Ispettorato Grisi nell'anno 1819*, n. 281a.

**MCMer.:** Archivio di Stato - Trieste, *Catasto franceschino. Mappa della Comune di Merischie, Distretto di Capodistria, Circolo d'Istria, rilevata dal sotto scritto sotto l'Ispettorato Grisi nell'anno 1819*, n. 279a.

**MCCB:** Archivio di Stato - Trieste, *Catasto Franceschino. Mappa censuaria della Comune di Berda nel Litorale, Circolo d'Istria, Distretto di Buje, 1819*, n. 127b.

## LA RACCOLTA TOPONIMICA

**ABRAM** – da cognome (Abrami); 1585: *nel locco Abram* (MK, 220).

**AGUAR** – in quest'area il termine equivale a torrente, solco d'acqua, rivolo (LAI, 454). Anche *aquar*, aquaro (*sulcus aquarius*, canale d'irrigazione o scolo). Solco naturale, acquaio in fondo al quale scorre l'acqua quando piove (RLTM, 252), anche solco per la semina. Idronimo derivato dal latino *aquarius*, relativo all'acqua (DSDC, 2). Il Gravisì individua nella frazione catastale di Berda i microtoponimi *Aquaro Tre Cerri (Zerri)*, verso Costabona, e *Aquaro Campo longo (duga njiva)* verso Toppolo in Belvedere (Portole) (TCB, 172). *Acquaro Batosi* e *Acquaro Rosso* in ECF, 196. *Aguàr* anche a Buie; 1675: *in ostro d'Aquarro Corrente* (ARG, FPR); 1712: *Confina a Sol levà parte aguariol* (ARG, CDGR); 1775-76: [...] *dagli altri lati Aguari* (CGBPI, 138); 1775-76: *Conf-a Levte Aguaretto* (CGBPI, 53); 1819: *Aquaro Tomasoiza* (MCB, II); 1819: *Aquaro tre Zerie* (MCCB, I); 1819: *Aquaro Dugagniva* (MCB, IV).

**ANDREASSI** – casale, dall'omonimo cognome (TCB, 21).

**ANDREGIEU GRIZ** – microtoponimo. Forse dal croato *gríc*, piccolo rialzo del terreno, colle; 1584: *un pezzo di terra in contrata de Andregieu griz* (MK, 171).

**ARGILLA** – torrente, affluente di sinistra del Dragogna, che ha origine in quel di Berda e il cui corso (8,6 km), dopo aver accolto le acque di diverse sorgenti, tra le quali la più caratteristica è la Fontana, che sgorga da una parete rocciosa, circonvalla il colle di Finida e forma la suggestiva cascata della Cingarella, che da una ventina di metri confluisce nel fiume Dragogna (TCB, 21). *Torrente denominato Argilla* (ECF, 431). Dalla tipologia del terreno; 1819: *Torrente Argilla* (MCM, II; MCMer, III); 1926: *T. Argilla* (IGM, XXIX).

**BACHE** – anche *Baze*; 1584: *un pezzo di terra arratiua in contrata de Bache* (MK, 171); 1584: *un pezzo di terra in Baze* (MK, 174).

**BALAZOGRIZ** – a Momiano; 1775-76: *Terreno chiamato Balazogriz di Pietro Bartolich* (CGBPI, 134).

**BAREDI** – campi. Terreno un tempo coltivato e successivamente abbandonato. *Baredo* (latino *baretum*) equivale a luogo cespugliato, incolto, (in dialetto *barè, bareo, baredo, baredè*) a sua volta derivato da *baro*, ciuffo d'erbe, cespo (REW, 964; LAI, 454; NLCP, 117). Mentre il tipo *baro* (cespo) è presente

anche in Friuli, Veneto (*sbaro*), Emilia-Romagna, il suo derivato appare oggi solo in Istria, dove è presente anche nelle forme *baredizze*, *barei*, *baredine*, *barè*, *baredazzo*, *braidina* e *bradica* (NLSL, 292). Dal celtico *barros*, ciuffo, estremità cespugliosa (DEVI, 25; DT, 32). *Bared* in ciacavo equivale a *ma-lerba*, denominazione generica delle erbe di nessun valore agricolo che infestano i coltivati, e sta ad indicare terreno trascurato, abbandonato (TISL, 637). *Baredin*, *Baredini* a Buie (TCCB, 691; TCB, 10), *Barei* a Piemonte d'Istria (TPI, 541), *Baredin*, *Baredin Gradina*, *Baredin Seraio*, *Baredin de sora*, *Baredin de soto* a Crassiza (TCCB, 708); 1560: *Terre in Baredo* (ARB, Instrumentari); 1584: *un pezeto di baredo et prado* (MK, 149); 1775-76: *Costiera boschiva detta Baredi di Nicolò Mislovich* (CGBPI, 134); 1775-76: *Coronal in Vuco Barrede* (CGBPI, 136).

**BARTOLICI** – caseggiato derivato dal cognome Bartolich attestato nel 1584. *Bartolici* in ECF, 431 e *Bartoli* in Gravisi (TCB, 21). *Strada Comunale che dal Caseggiato Bartolich conduce con due tronchi sulla strada denominata Cesta* (ECF, 431); 1819: *Bartolich* (MCM, V).

**BASUJE** – casale a Berda (*Bazuje*) denominato oggi *Bazujari*. *Bazuie* o *Basuia* era casale e bosco a Sorbar, inghiottitoio verso Grisignana e torrente che inizia il suo corso nella valletta tra Collalto e Vergnacco (*Valle Bazuie*). Il toponimo lo troviamo pure nelle varianti *Bazuie*, *Basuggie*, *Basugiac* e *Busugiac*. Forse fitonimo derivato dal croato *boz* (istro-croato, *bazga*), sambuco (*Sambucus nigra*) (FPI, 167). *Strada di Bosuje che collega Costabona a Briz e proseguiva fino alla contrada bosuje piccolo, presso il villaggio di Berda* (TCPB, 186); *Aguaro Basojach* (ECF, 431); 1560: *in contrada de Basujac* (ARB, Instrumentari); 1584: *un prado in contrada de Basugiac* (MK, 158); 1588: *Item, un pezzo di Prado posto in contrada de Basugie* (ARB, 2); 1588: *Confina mezzo di il molino di Basugie* (ARB, 2); 1728: *certi campi d.ti Bosochie ridotti di nuiuna rendita per essere tutti sassosi* (ARG, CMBR); 1730: *Un Prado in Basuie* (ARB, 4); 1775-76: *Bosco nominato [...] Bazuje di Mattio e Paulo Giurgievich* (CGBPI, 62); 1775-76: *Bosco detto Basuliach di Marco Crast* (CGBPI, 134); 1775-76: *Bosco detto Basuggie* (CGBPI, 137); 1775-76: *Bosco nominato Bazuje* (CGBPI, 62); 1819: *Bosuje piccolo* (MCB, III); 1819: *Strada di Basuje* (MCB, III); 1819: *Bosuje di sotto* (MCB, VII); 1819: *Torrente di confine Bosuja* (MCB, IV); 1926: *T. Bazuie* (IGM, XXIX).

**BATGNEUIZA** – a Berda; anche *contrada di Batgneuiza*; 1585: *apreso la strada ditta Batgneuiza detta comunale* (MK, 222); 1588: *un pezzo di terren in contrada de Batgneuizza* (MK, 225).

**BATTIFERRO** – pendio boscoso verso nord, a ridosso del castello di Momiano.

*Nella Valle sotto il Castello appresso ad un campo della Pieve nel quale vi sono rovinose vestigia d'una caneva [...] e conserva ancora il nome di Battiferro (JELINČIĆ, 52). Il luogo sotto il Castello ove ora è una cantina ed altre casette viene detto il battiferro e si crede che qui sia stata cavata qualche miniera (CSGPI, 288; TCB, 21); 1584: una vigna in contrata de Rosecho sopra Batiferro (MK, 152); 1699: [...] con un altro pezzetto di Terren entro un Molin detto il Battiferro (ARB, 1); 1782: Sopra alcuni Terreni posti in Contrà de Battifero" (CBSM).*

**BAZJACH** – in ECF, 431. Da cognome (in italiano Basiacco).

**BENECIANI** – casale a Momiano (in croato *Benečani*). Anche nelle varianti *Benazzani* o *Veneziani* (TCB, 21). Un antico convento di frati veneziani si trovava a sud del Monte S. Nicolò. *Caseggiato detto Benezami e Benizani* in ECF, 431. Soprannome della famiglia Bartoli (*Benezan*); 1775-76: *Terreni intorno la Casa, in Contrada Michi, e Venezia* (CGBPI, 134).

**BERDA** – casale a nord-est di Momiano denominato pure *Berdo Sorbar* e *Collalto* (Colle alto, 394 m). Anche *contrata de sotto Berda*. Oronimo derivato dal croato *brdo*, colle, cima, monte (TCDA, 94; DT, 32; TISL, 637). La variante italiana *Collalto* venne adottata dalla Giunta provinciale istriana nel primo anteguerra in alternativa a *Berda*. Improprio la tesi, sostenuta in passato dal De Franceschi e dal Benussi, che vorrebbe l'identificazione del toponimo *Varda vegla*, menzionato in un diploma del 1035, con l'attuale *Berda* (MARGETIĆ, LXV). *Berda che vuol dir quasi tra boschi è lontana da Momiano due miglia sulla cima d'un monte d'aria buonissima [...] Sono qui varie e buone case, e tra la villa e fuori sono circa quaranta vicini, tutti sotto la giurisdizione dei signori conti di Momiano, che hanno qui il loro palazzo per raccogliere le decime* (CSGPI, 292). [Momiano] *Ha sotto di se una deliziosa Villa chiamata Berda posta in bellissimo sito, fra alcuni monticelli, o colli, che le fanno degna corona, la qual villa è molto abbondante di viti, frutti e pascoli d'animali* (JELINČIĆ, 49); 1521: *Vigna posta in Berda qual si dà alla mittà, et è del Castellano* (BUDICIN, 98); 1541-42: *in contra de Berda* (RBIO, 164); 1589: *in contrata et appreso la strada si va in Berda* (MK, 218); 1611: *Sotto Momiano vi è una Villa detta Berda* (NDPI, 54); 1665: *La casa in Berda con corte, braide vigne e quanto in essa* (ARB, 1); 1680: *Un orto in Berda era di And.a Vidach* (ARB, 2); 1752: *Berda* (DH, 192); 1819: *Berda* (MCB, III); 1819: *Strada per Berda* (MCM, III); 1926: *Collalto* (IGM, XXIX).

**BERGAZ** – fonte protetta da una larga lastra di pietra che si trova nella stretta gola tra Soline e Rosmania. Forse il toponimo deriva dal fitonimo croato *breza*, betulla (*Betula alba*) (TCCB, 709). 1775-76: *Boschetto in Contrada*

*Bergaz di Mattio Coslovich* (CGBPI, 53); 1819: *Bregaz* (MCMer, II).

**BIGAI** – a Berda. Anche *Bigai in Camisel* (MK, 245). Oggi esiste il microtoponimo campo *Brgaj* (MK, 245); 1585: *un zappador de vigna sopra comunale in contrata de Bigai in Camisela* (MK, 223).

**BIS'CETA** – anche *Bischieta* o *Bicetta* (in croato *Pišćetak*) e volgarmente *Pis'cieta* (TCB, 21). *Piscietach* e *Canale Bischieta* in ECF, 431. Viene così denominata la salita verso il castello. *I fonti sono infiniti e i loro nomi particolari da più comodi e frequentati sono [...] Pischietta* (JELINČIĆ, 52). Il toponimo deriva forse dalla presenza dell'erba denominata *biseta*, cicerchia bastarda (*Lathyrus sativus*) o dal *biseto*, erba cavallina (*Equisetum pallustre*) (VPBI, 43-44); 1584: *Un pezzo di prado con un pocco di Baredo in contrata Bichietach* (AG,FAP); 1584: *un campo in contrata de Pischietta* (MK, 169); 1584: *Una vigna in contrata di pischietach* (ARG, FAP); 1584: *un pezo di terra in contrata de Bischieta* (MK, 149); 1588: *una vigna sotto la villa nel locco detto Pisci* (MK, 232); 1596: *un campo in contrada de Pischietta* (MK, 169); 1682: [...] *beni nella Contra di Bichetach* (ARG, ADBR); 1708: *un altro campo in Contrà di Pischetuch* (ARB, 4); 1711: *Un Boscho di Roveri in Contrà di Bichietach* (ARG, ADBR); 1775-76: *Bosco detto Pischietach di Giacomo Damian* (CGBPI, 134); 1799: *Bischieta* (ARG,CMBR).

**BLASICHIEU DOL** – microtoponimo. Oggi *Blasicev dol* (*Blažičev dol*), dal nome del proprietario; 1584: *un pezzo di terra in contra di Blasichieu dol* (MK,168).

**BOCCOVIE** – bosco. Anche nella variante *Bacoverch*. Forse da *bokvica*, piantagine (*Plantago lanceolata*); 1775-76: *Bosco detto Baccoverch della Scuola di Sn Martino* (CGBPI,133); 1782: *Bosco Bacoverch* (CBSM); 1819: *Bocovie* (MCMer,III).

**BOISCHIE** – oggi *Bois'ce*, *Bojišće*, anche nella variante *Bonschie*. Forse il toponimo è da associare a *boxie drieveze* (*Božje drjevce*), caprifoglio (*Lonicera caprifolium*) (PERICIN, 659); 1584: *La sua Stanzia in Contrata de Boischie confina con le ragion del Castello con tutte le terre ec.* (ARB, 3); 1584: *Un campo di terra in Contrata di Boschie* (ARG, FAP); 1601: *La valle in Busicho con tutti li Castagneri* (ARG, ADBR); 1640: *Terre di Boischie* (ARB, 4) 1708: *Item un Campo in Boischie di giornate 20 circa* (ARB, 4); 1728: *sono certi campi d.ti Bosochie ridotti di niuna rendita per essere tutti sassosi* (ARG, CMBR).

**BOLANZI** – dal cognome Bolancich documentato nel 1584 (MK, 181). *Villa di Bolanzi ch'è poco discosta della detta Chiesa [S. Nicolò]* (JELINČIĆ, 53).

**BOLASI** – sorgente; anche *Bolas*. *Bolas* o *Bolasso* è termine che sta a indicare stagno dal cui fondo esce gorgogliando l'acqua, polla d'acqua, piccola sorgente (in veneto-istriano *bolaso*) (DSDC, 23; TGDI, 11; NLTi, 20; EV, 19).

Buca scavata e murata per raggiungere sottoterra una sorgente d'acqua, pozzo (VPBI, 45). Dalla base latina di *bullare*, ribollire (VG, 101); latino medievale istriano *bollasium*, con il significato di terreno o spianata in mezzo al bosco (GMIL, I, 691). *Bolaso de Farnè* a Buie (TCCB, 691), *Bolas* a Piemonte d'Istria (TPI, 542); 1584: *un prado in contra de Bolas* (MK, 174); 1584: *un prado in contrata dei Bolasi* (MK, 146); 1661: *Due Pradi in Bolas che fu del Cibrrian* (ARB, 4); 1708: *Item un altro pezzo di Prado in Contrà di Bloas* (ARB, 4).

**BOLSO** – sorgente.

**BORIN** – abitato situato nella valle del torrente Argilla, a settentrione di Momiano. Dal croato *bor*, pino silvestre (*Pinus sylvestris*) (PERICIN, 659).

**BOSCO** – casale a Merischie detto anche *Stantia del Boscho*. Bosco quale termine generico è sempre accompagnato da aggettivo, patronimico o indicazione topografica. Assieme al basso latino *buscus* derivato dal franco *busk*, cespuglio, bosco (GDDT, 87; REW, 1419b). *Bosco Gromaze*, *Bosco Pizudo* a Carsette (TCCB, 704), *Contrà Bosco*, *Boschetti*, *Bosco Comunale*, *Bosco Corelich*, *Bosco Ossoje*, *Bosco Stocovaz* a Piemonte d'Istria (TPI, 542-543), *Bosco*, *Bosche* a Crassiza (TCCB, 709); 1665: *La stantia del Boscho con tutta la sua portion del Boscho con tutte le sue habentie* (ARB, 1).

**BOSCO BACOVERCH** – microtoponimo. *Fin già da qualche Secolo commossi i buoni Parrocchiani di Momiano dell'infelice povero stato della Chiesa loro Parrocchiale, e desiderosi di migliorarlo in qualche modo, vennero alla deliberazione di aumentar il di lei patrimonio col farle un dono d'un bel Bosco chiamato Bacouverch, situato nel territorio di Momiano il quale era di loro ragione* (ARG, LS); 1728: *Vi sono altri boschetti a Berda [...] et in Mom.o: [...] Bacouech* (ARG, CMBR); 1775-76: *Bosco detto Baccoverch della Scuola di Sn Martino* (CGBPI, 133); 1786: *Scossi della Legna del Bosco Bacoverch* (CBSM).

**BOSCO DELLA MADALENA** – microtoponimo; 1601: *Il Boscho della Madalena con dechiaracion, che secondo del bisogno traui per uso del castello* (ARG, ADBR).

**BOSCO GRANDE** – bosco situato sotto il paese di Cucciani (Kučibreg).

**BOSCO IVISCOVAZ** – microtoponimo; 1775-76: *Bosco detto Iviscovaz di Stefano Stancich* (CGBPI, 137).

**BOSCO MICHIEL VERCH** – microtoponimo; 1728: *Vi sono altri boschetti a Berda [...] et in Mom.o: [...] Michiel Verch* (ARG, CMBR) 1775-76: *Bosco in Costiera nominato Michiel Verch del Commun*" (CGBPI, 135).

**BOSCO SAURINOVAVZ** – microtoponimo; 1775-76: *Bosco detto Saurinovavz di Matte Valenta* (CGBPI, 137).

**BOSCO STERPAGNE** – a Merischie. *Sterpagne* è collettivo di sterpo (latino *stir-*

*petum*) (REW, 8267). *Sterpagne* in Gravisi (TCB, 19); 1775-76: *Bosco detto Sterpengè in Costiera di Micco Busechian* (CGBPI, 138); 1819: *Sterpugne* (MCMer, I).

**BOSGIACH** – il toponimo è da mettere forse in relazione con il termine *bos'cioc*, che indica una località campestre dove vegetano ancora inselvaticiti i bossi (*Buxus sempervirens*) (TCCV, 265). Anche cognome documentato nel 1588 (MK, 246). Il bosso era una pianta estremamente comune, e veniva inteso come il rappresentante più tipico del sottobosco (CSVI, 432). La radice *bosc'c* indica bosco (VG, 107). *Bustina* (*Bus'cina*) a Castelvenere (TCP, 13), *Bos'cioc* a Carsette (TCCB, 704); 1585: *in contrada Giustouaz verso Bosgiach* (MK, 224).

**BRAIDA** – a Merischie. *Male bride* (piccole braide) a Momiano. *Braida* equivale a campo, podere, masseria. Dal longobardo *braida*, in origine campagna aperta, distesa pianeggiante equivalente del latino *campus* (DNIGI, 66; TAAP, 186). [...] *nella Contrà Braidice* (ARG, LS). *Voce del contado veneto verso il Friuli, che in Lombardia dicesi Breda, forse dal barbaro braida o brayda e vale poderetto* (DDV, 97; DT, 36). *Voce di origine longobarda affine al tedesco breit, largo, quindi campo ampio alla periferia dell'abitato*" (GDDT, 90; TCDA, 52). *Campus vel ager suburbanus in Gallia cisalpina ubi Breda vulgo appellatur* (GMIL, I, 733). Impianto di viti a filari a tralcio lungo (VPBI, 49). Nella variante ciacava indica vigna, ossia grande vigna, pergolato di viti (HSTR, 45; LAI, 448; NLCP, 118; TISL, 637). *Braide, Braidine* a Piemonte d'Istria (TPI, 543), *Braide* a Crassiza e Tribano (TCCB, 709, 715); 1584: *un pezo di brayde apreso la villa* (MK, 152); 1586: *un horto nel locco detto brayda* (MK, 217); 1782: *Sopra un Pezzo di Campo nudo in Contrà Malle Bride* (CBSM); 1819: *Braide* (MCMer, III).

**BREG** – altura (318 m) situata a nord dell'abitato di Briz. Anche nelle varianti *Cechin breg*, *Chichi breg* e *Chichin breg*. Da identificare forse con l'attuale Cucibreg (*Kučibreg*) (MK, 247). Dal significato di monte, luogo scosceso, dirupo (croato *brijeg*). *Vox celtica quare pontem significat unde plurimae civitates nomen sumserunt* (GMIL, I, 749; TCDA, 94; DT, 36). *Brig*, equivale a colle (TISL, 637); 1559: *positus in g.ta de Breg* (ARB, Instrumentari). *Brich* e *Sul Brich* a Piemonte d'Istria (TPI, 543); 1584: *un pezzo di terra in ditta contrada de Chichi breg* (MK, 171); 1584: *un pezzo di terra in contra de Chichin breg* (MK, 168); 1584: *un pezzo de vigna con oliuari dentro in contra de Breg* (MK, 173); 1680: *Una casa in detta Villa [Berda] in contra di Brich con altri beni* (ARB, 2); 1712: *Un pezzo di Pastene in uigna in Contrà Brech con terreni d'oliuari* (ARB, 3); 1775-76: *Boschetto sotto le case in Contrada Breghe* (CGBPI, 53).

**BRESANI** – casale (279 m) a sud-est di Momiano, detto anche *Bresaz*, *Brezani*, *Berzani* (in croato *Brešani*). Dal soprannome della famiglia Bartoli (TCB, 21); 1588: *un pezzo di terra con castagnari in contrata de Bresaz* (MK, 231); 1926: *Bressane* (IGM, XXIX).

**BRESINE** – a Berda. Anche *Breze*. Fitonimo derivato dal croato *breza*, betulla (*Betulla pendula*). *Bresaz* a Crassiza e Piemonte d'Istria (TCCB, 709; TPI, 543). *Bresine*, *Valle Bresine* a Buie (TCCB, 692); 1588: *dui pezzetti de terreno con castagnari in contrata di Brese* (MK, 239); 1588: *un campo di terra arativa in contra de Bresine* (MK, 225).

**BREST** – sorgente a nord-est di Momiano sotto l'abitato di S. Mauro. Anche *Brez(t)*, *Bresti*, *Fontana del Brezt*. Fitonimo derivato dall'istro-croato *brest*, *brijest*, olmo (*Ulmus minor*) (FPI, 177; HSTR, 69). *Fonte Brest* (JELINČIĆ, 52); 1584: *un horto in contrata de Brest* (MK, 150); 1782: *posto nella Contrà Brezt* (CBSM).

**BRIZ** – frazione di Oscurus in posizione elevata (393 m) nei pressi di Berda, sopra la Valle della Dragogna. Denominato nel medioevo *Pilo di Roveredo*, dal latino *pilum*, pilone confinario, colonna con segni di misura (GLMI, 295). Nel 1186, nella chiesa di Capodistria venne costituita dal podestà e dai consoli, per volere e consenso dell'intera comunità, la dote del nuovo vescovato, consistente nelle possessioni delle ville di Lupar, Padena, Briz (allora *Pilo di Roveredo*) e dell'isola di Sermino (isola del Risano (NMPSI, 321). Roveredo è collettivo di Rovere (*Quercus petraea*). *Strada di Brix nella frazione di Berda; Il comune cens.[uario] di C.[ostabona] si estende anche al di là del Dragogna e comprende un fittissimo bosco che sale fino al Pilo di Roveredo (Briz) nel territorio di Momiano [...]. In questo bosco al tempo del Naldini furono visti "orsi, cinghiali e gatti pardi"* (NLCP, 145); 1035: *curtem Bruze* (NMPSI, LXV); 1186: *de possessionibus nostro episcopati assignatis quas habere et tenere visi sumus videlicet [...] et de Pillo Roveredi* (CDI, I, 325); 1588: *un pradisello con castagnari in contra de Brese* (MK, 227); 1665: *Un'altra casa posta S.a il Brix pur nel tenir de Berda con ogni sua habentia et pertinentie* (ARB, 1); 1700: *accanto a questi boschi v'è il Pilo di Roveredo, ossia monte di Briz, spettante a questa Mensa Episcopale, che va riducendosi in fruttiferi campi e prati* (CEDC, 431); 1784: *Bricz* (DH, 256); 1802: *Gregorio Perossa qm. Michiel della villa Briz di questa Giurisd.e* (ARG, CNBR); 1819: *Briz, Britz* (MCB, III); 1890: *Monte Briz ("mons Pileus") sotto Costabona* (LPDI, 99); 1926: *Brizze* (IGM, XXIX); 1926: *Bosco di Brizze* (IGM, XXXIX).

**BRUI** – forse il toponimo è da avvicinare a *vruie*, e sta ad indicare sorgente; 1782: *Sopra alcuni Terreni posti nella Contrà Brui* (CBSM).

- BUCOVNIAK** – nella frazione catastale di Berda. Anche *Monte Bucogna* (376 m), in alternativa al quale il Gravisi propose *Monte Faggeto* (TCB, 17). Dal fitonimo croato *bukva*, faggio (*Fagus sylvatica*); 1819: *Bucovniak* (MCB, VI).
- CALAZ** – dal cognome (Callaz) attestato nel 1584; 1588: *un prado in contrata de Calaz* (MK, 232).
- CALDOBOSCO** – in ECF, 431. Anche *contrata Cladou e Hladova boška* (MK, 246); 1584: *un pezzo di terra in contrata Cladou (dol) boscho* (MK, 188); 1584: *un campo in contratta ditta Gladou bosch* (MK, 192); 1775-76: *Terreno boschivo in Contrada Cladabosche* (CGBPI, 136).
- CALICH** – in ECF, 431. *Calich* (croato *kalić*) equivale a pozzanghera formatasi in una depressione in cui l'argilla si è depositata, creando uno strato impermeabile; 1819: *Calich* (MCM, V).
- CAMISEL** – a Berda; anche nelle varianti *Camisela* e *Camichel*. Fitonimo da associare forse a *kamižjula*, camedrio (*Teucrium polium*) (PERICIN, 662); 1585: *un pezzo de vigna sopra comunale in contrata de Camisele* (MK, 221); 1622: *Una vigna de pasteni quatro in villa di Berda in contra di Camisel* (MK, 243).
- CANALE** – torrente. Valle, vallata percorsa da un torrente, nei monti veneti, trentini e friulani. Da *canalis*, canale (REW, 1568). *Canal Potoc* a Buie (TCCB, 692); 1819: [...] *seconda dell'andamento del piccolo torrente denominato Canale, che divide le proprietà Pascolive delle due Comuni, Momiano e Castelvenere* (DCSM).
- CANEDOLO** – casale (213 m) e campagna posta a sud- ovest di Momiano (in croato *Kanedol*), verso l'abitato di Cluni. Detto anche *Canedole* o *Canedolo* (TCB, 21), deriva dal collettivo *canneto*, (latino *cannetum*) a sua volta derivato da *canna*, canna palustre (*arundo donax*) (REW, 1597; DSDC, 278). *Luogo piantato a canne* (REW, 1603; NLNP, 110). Soprannome della famiglia Marini. *Canedolo* a Buie (TCB, 11; TCCB, 692); 1584: *tre pastini de vigna in Canedo* (MK, 166); 1584: *una vigna in contrata de Canedol* (MK, 156); 1584: *Una vigna posta in Strata di canedol* (AG, FAP); 1661: *Vigne, et Piantade, et Oliuari in Contrà di Canedole* (ARB, 4); 1680: *Una Vigna in Canedo era del q. Balanza* (ARB, 2); 1680: *una Vigna in Canedol* (ARB, 4); 1819: *Canedolo* (MCM, V); 1819: *Canedollo* (MCM, VII).
- CARNEGLA** – 1585: *un horto in contrata de Carnegla* (MK, 207).
- CARSO** – fascia di terreno arido e pietroso, coperto in parte da roveri, che si estende a nord di Buie. Si tratta di un altopiano carsico che per struttura geologica viene definito anticlinale spianata con una quota media variabile dai trecento ai quattrocento metri di altitudine. *Sopra il Carse di Momian* (1566). Nella forma *Carsin* e *fieno Carsin* in Gravisi (TCB 19). Il coronimo *Carso* è

adoperato in Istria per indicare un terreno arido e pietroso, brullo (TAAP, 153; SLIPR, 56). Le forme corrispondenti in croato e sloveno sono *kras* e *krs* ed hanno anche valore di appellativo per roccia, sasseto (DNGI, 105). Deriva dalla voce sicuramente prelatina, probabilmente preindoeuropea, *kar* che con vari suffissi, sta a indicare luoghi rocciosi e sassosi (CESNI, 191; DDT, 41; DT, 41). *Carso* a Buie, Carsette, Tribano e Piemonte d'Istria (TCCB, 694, 704, 715; TBI, 11; TPI, 544); 1585: *Cortina posta in contrata de Carso verso Buie* (MK, 211); 1601: *Il prado in Carso* (ARG, DBCR).

**CASTAGNARI** – anche *Castagnari grandi*, *Velli costagne* (MK, 161). Fitonimo derivato dal latino *castanea*, castagno (*Castanea sativa*) con il suffisso fitonimico *-arius* (REW, 1742; DNGI, 115; EV, 38; DSDC, 43). *Castagneri* a Piemonte d'Istria (TPI, 544), *Castagnari*, *Monte Castagnari* a Buie (TCCB, 694); 1559: *Una vigna de sopra castagneri de zapadori 4* (ARB, 2); 1584: *un pezzo de vigna posta in contrata de castagnari* (MK, 146); 1584: *un pezzo de castagnari in contrada de Velli costagne* (MK, 161); 1682: *un pezzo di Castagneri nel territorio di Mumiano nella Contrà de Castagneri grandi* (ARB, ERcR).

**CASTELLO** – il toponimo si riferisce chiaramente al castello che fu dei Conti Rota di Momiano. I ruderi del maniero sono posti su una rupe isolata (325 m), nel punto in cui la Val Dragogna presenta una strozzatura. Si dice anche di borgo cintato e per lo più situato su un'altura (VPBI, 71). *Il Castello poi di Momiano assai forte [...] è fabbricato sopra una grotta viva, che in una Valle sorge fra due monticelli, uno de quali dalla parte di Tramontana è pieno di viti, ed olivetti con alcune casucce de contadini, sopra l'altro, verso mezzogiorno assai men alto del primo: ma superante il castello, da quale vi si passa per un bel Ponte di pietra fatto con bella architettura* (JELINČIĆ, 50). *Castelia* a Carsette (TCCB, 705), *Castelaz*, *Castion* e *Val Castion* a Crassiza (TCCB, 709). *Castelvenere* (*Castel*), abitato a nord-ovest di Momiano (123 m); 1540: *Castello preditto di Mimian* (ARG, CDGR); 1584: *un pezzetto de terra con un pomaro posto sotto il castello nella fossa* (MK, 148); 1665: *Un Molin sotto il Castello stimato ducati 259* (ARB, 1); 1681: *Il Castello [...] è circondato di buone mura glie, con un'alta Torre, ponte levatoio valido a sufficienza per ogni batteria di mano et incursione. In questo sono due palazzi bellissimi ove habitano li sig. Conti abbelliti da questi con fabbriche nove alla moderna* (MSPI, 485); 1714: *Una Vigna sopra la Salizada del Castello* (ARB, 1); 1753: *castello* (DH, 256).

**CERDONIA** – in ECF, 431; 1819: *Cerdonia* (MCM, VI).

**CERIE** – nella frazione catastale di Berda. Fitonimo derivato dal cerro (*Quercus cerris*), detto volgarmente *cerro* o *cerrato*, oppure dal latino istriano *cerrus* (istro-croato *cer*) quale specie di quercia (GMIL, II, 275; FPI, 163). *Ceri* a

- Carsette (TCCB, 705), *Bosco Cerie* a Crassiza (TCCB, 709); 1561: *Boscho delli Sig.ri Co. Rota Nominato Cerie sotto S.a Maria madalena* (ARG, ADBR); 1675: *Vigne et Piantade con la sola Terra da una parte, e dall'altra della stradda in contrada di Ceredo* (AG, FPR); 1734: *nella Costiera Boschiva di rag.ne della detta Chiesa e Comunità nominata Cerie* (ARG, ADBR); 1770: *nel Bosco Cerie sotto Santa Maria Madalena* (ARB, PPT); 1775-76: *Bosco in Costiera [...] in Contrada Ceriè* (CGBPI, 138); 1819: *Cerie* (MCB, I).
- CERTES** – a Berda; 1588: *due pradi [...] l'altro in Certes* (MK, 229).
- CESGLICA** – a Berda. Fitonimo derivato dal croato *češljka*, pianta erbacea detta acicula comune (*Scandix pecten-veneris*) o volgarmente "pettine di venire" (PERICIN, 660); 1588: *in contrada de Cesglica* (MK, 236).
- CESTA** – contrada e strada (*Strada cesta*). Dal croato *cesta*, strada, via. *Strada comunale denominata Cesta che da Sterna conduce a Buje* (ECF, 431); 1584: *Un pezzo di terra in Contrada di Cesta appresso il Cero confina con Simon Sinovich e altri* (ARB, 3); 1782: *Un Bosco in Contrà Cesta* (CBSM); 1819: *Strada cesta* (MCM, VI).
- CHERNEI** – anche *Cernei breg*; 1585: *un altro pezzo de campo in contrada de Chernei breg* (MK, 206).
- CHEGEVAZ** – anche *Contrà Cheglevaz, Cheglieuaz* (MK, 246); 1584: *dui pezzeti de pastini in contrada di Chelgievaz* (ARG, FAP); 1584: *dui pezzetti de pastini in contrada de Cheglievaz* (MK, 156); 1782: *Sopra una vigna di Vitti basse in Contrà Chesevaz* (CBSM); 1782: *Un Pezzo in Terra in Contrà Chegevaz con cinque Fille di piantade* (CBSM).
- CHIP** – anche *Crip*. Dal croato *hrib*, collina, colle, dosso. *Strada Crip o Grip* (ECF, 431); 1775-76: *Terreno nominato Crip* (CGBPI, 135); 1782: *Quattro Vanezze di terra arativa ed alquante Vide a Palo in Contrà Crip* (CBSM); 1819: *Crip* (MCM, II); 1819: *Strada Crip* (MCM, II).
- CIBRIAN** – valle con mulino subito dopo Cremegne, sulla strada per Oscurus. Anche *Zibriana, Zibriani, Cebrian* e *Contrada Zibrim*. Forse dal Monte S. Cipriano (*Zibriana berda*, oggi *Cipriana*), colle a oriente di Momiano (324 m), oppure dal cognome *Zibrian* documentato nel 1584 (MK, 156). *Strada comunale denominata Cibriana* (ECF, 431). Anche *contrada Zibrian* e *Zibrina berda*. *Cibriagna* e *Cipriagna*, volgarmente *Monte de Sebriàn*, in Gravisi (TCB, 21). *Torrente Cibriagnach* (ECF, 431); 1560: *in contrada zibrim de Berda* (ARB, Instrumentaria); 1584: *Un Prado in cibriana* (ARG, FPR); 1584: *quatro pecetti de vigna in contrada de Zibriana berda* (MK, 150); 1584: *un pezzo de vigna in contrada de Zibrinach* (MK, 166); 1584: *un campo di terra in contrada de Zebriana berda* (MK, 162); 1584: *Tre pezzetti de vigna con dui pezzetti de*

*terra in contrata cebriara* (ARG, FAP); 1601: *Il prado e Campi in cibrianach* (ARG, ADBR); 1627: *Item un'altra Vigna in Contrà di Cebriagnach con un pezzo di baredo contiguo* (ARB, 3); 1775-76: *Bosco detto Cibernach degli Eredi Giurgievich* (CGBPI, 135); 1804: *Un pezzo di terreno arativo con Piantade in Contrà dietro Cibriagnach* (ARG, CMBR); 1819: *Cibrignach, Cibrignac* (MCM, III); 1926: *Cibriagna* (IGM, XXIX).

**CINGAREL** – anche *Cingarela* (*Zingarella*) e *Cos'cera*. Bosco e grotta al torrente Argilla con mulini (TCB, 23). *Ha molti boschi tra quali sono grandi e belli quelli di Cingarello* (CSGPI, 287); *Grotta Cingarella: vi annidano anco falconi, e specialmente in certe grotte e ruinose calce, come ogni anno in una molto profonda, chiamata la Cingarella per la quale si calano gl'uccellatori per tuorli dal nido, con longhissime corde* (JELINČIĆ, 52). La grotta è situata fra le ripide rocce sovrastanti il torrente Argilla e vi furono rinvenuti numerosi oggetti preistorici e frammenti fittili risalenti all'eneolitico e alla prima età del bronzo. *Ha molti boschi tra quali sono grandi e belli quelli di [...] Cingarello* (CSGPI, 287); 1584: *le terre del condam Pauich poste in contrata de Cingarel* (MK, 146); 1728: *Vi sono altri boschetti a Berda [...] et in Mom.o: [...] Cingarelli* (ARG, CMBR); 1782: *Un Bosco in Contrà Cingarella della circonferenza di un Miglio* (CBSM); 1789: *concede per anni cinque prossimi un mulino con tutti i suoi atrezi sito nella Contrà Cingarella piccola* (ARG, ADBR); 1819: *Zingarella* (MCM, VI; MCMer, IX).

**CLANAZ** – oggi *Claniaz* (croato *Klanjac*) (MK, 246). Campagna a nord-est di Momiano, sopra l'edificio scolastico. Dal croato *klanac*, gola, passo, valico, inteso anche come ripido viottolo campestre, sentiero collinare nel bosco (TCPB, 221); 1586: *un campo de oliuari in contrata de Clagnaz* (MK, 212); 1775-76: *Coronal in Contrada Clanaz di Bortolo Svecich e di Martin Zancola* (CGBPI, 135).

**CLUNI** – piccola frazione (257 m) a sud-ovest di Momiano (croato *Kluni*). Dal cognome *Clun*. *Sotto Cluni* in ECF, 431; 1819: *Cluni* (MCM, V).

**CNISCOUAZ** – 1588: *un pezzo di terra posto in contrà di Cniscouaz* (ARB, 2).

**COCIANCICH** – casale. Anche il microtoponimo *Contrada de Cocian dol* (MK, 247). Dall'omonimo cognome attestato nel 1584 (MK, 149). *Cociani* in Gravisi (TCB, 16); 1584: *un pezzo di terra in contrata de Cocian dol* (MK, 183); 1584: *un pezzo di terra in contrata de Cocian* (MK, 188); 1586: *una vigna in contrata de Cociancich appresso loro stantie* (MK, 212); 1784: *Cociancich* (DH, 256); 1819: *Cociancich* (MCB, XIII, All. 2).

**CONTRÀ TOCOLARIA** – a Oscurus. *Contrà, Contrada* deriva dal latino volgare *contrata*, paese posto di contro (DEVI, 112); 1804: *Un pezzo di Terra arativa [...] sito in Contrà Tocolaria nel distretto della villa di Oscurus* (ARG, CMBR).

**CONTRÀ DE OBBLOGO** – la voce *oblogo* deriva dal latino *oblungus*, cosa lunga e stretta (TPRM, 137); 1802: *altro pezzo de Piantade in Contrà de Obbligo* (ARG, CMBR).

**CONTRÀ DI BISCOUAZ** – 1627: *Item un'altra Vigna in Contrà di Biscouaz con olivari et altri albori fruttiferi* (ARB,3).

**CONTRÀ STERNA** – a Merischie; 1800: *nella Contrà Sterna nel distretto della Villa di Merischie* (ARG, CMBR).

**CONTRADA BARZOLEGNIVE** – 1803: *il pascolo nelle contrade [...] Barzolegnive* (ARG, BIAM).

**CONTRADA BREGHÈ** – microtoponimo; 1775-76: *Boschetto sotto le case in Contrada Breghe di Borin Braico* (CGBPI, 53).

**CONTRADA CASGNAC** – microtoponimo; 1775-76: *Boschetto in Contrada Casgnach di Nicolò Smilovich* (CGBPI, 135).

**CONTRADA GUBIACH** – microtoponimo; 1782: *Sopra un campo con Olivi entro in Contà Gubiach* (CBSM).

**CONTRADA LUSIZZE** – microtoponimo; 1802: *un Prato nella Contrà Lusizze detto Dolaz* (ARG, CMBR).

**CONTRADA MICHI** – microtoponimo; 1775-76: *Terreni intorno la Casa, in Contrada Michi e Venezia di Simon Bartolich* (CGBPI,134).

**CONTRADA POLE BRESTA** – microtoponimo. Dal croato *pokraj briješta*, nei pressi di Brest (MK, 250); 1588: *un campo di terra posto in contrada Pole bresta* (MK, 235).

**CONTRADA POLE MIELA** – microtoponimo; 1585: *un campo di terra in contrada ditta Pole Miela* (MK, 222).

**CONTRADA SINCOVICH** – dall'omonimo cognome documentato nel 1584 (MK, 149); 1775-76: *Bosco in Contrada Sincovich delli Flli Sincovich* (CGBPI, 133).

**CONTRADA VERCH** – microtoponimo; 1775-76: *Boschetto dietro la Chiesa di Sn. Zorzi in Contrada Verch di Vido Braico* (CGBPI, 62).

**CONTRADA DE BACHE** – microtoponimo; 1584: *un pezzo di terra arratiua in contrada de Bache* (MK, 171).

**CONTRADA DE CAU** – a Marussici, conosciuto oggi come *Cave* (MK, 246). Da *cava*, fossa, buca, sotto *cavus* (REW, 1796). *Fossa, locus depressus, vallis* (GMIL, II, 232); 1584: *un campo di terra arratiua in contrada de Cau* (MK, 158).

**CONTRADA DE CEGLIA** – microtoponimo; 1588: *un pezzetto de prado in contrada de Ceglica* (MK, 235).

**CONTRADA DE CHICHIGNACH** – forse dall'omonimo cognome, presente nel 1584 (MK, 170); 1584: *un pezzo de vigna in contrada de Chichignach* (MK, 170).

**CONTRADA DE COGNAZ** – microtoponimo. Da cognome documentato nel

- 1588 (MK, 247); 1588: *una vigna posta in contrata de Cognaz* (MK, 235).
- CONTRADA DE FRATI** – microtoponimo; 1584: *un pezzo di terra con castagnari in contrata de Frati* (MK, 171).
- CONTRADA DE GIUSTOUAZ** – a Berda. Il microtoponimo deriva probabilmente dal cognome Giusto, Giustich risalente al 1584; 1585: *campi con stantia in contrata de Giustouaz* (MK, 224).
- CONTRADA DE GRUSCOUAZ** – denominata oggi *Cruscovaz, Kruškovac* (MK; 249). Dal croato *kruška*, pero (*Pyrus communis*) (PERICIN, 663); 1586: *un campo de terra in contrata de Gruscouaz* (MK, 212).
- CONTRADA DE MURCHIACH** – microtoponimo; 1584: *campi nelle communelle per diese di d'arrar in circa in contrada de Murchiach* (MK, 160).
- CONTRADA DE ORLICH** – microtoponimo derivato dall'omonimo cognome attestato nel 1584; 1584: *una vigna in contrata de Orlich* (MK, 154).
- CONTRADA DE ORLGIACH** – oggi *Orliac, Orljak*. Forse dal cognome Orlich (MK, 250); 1584: *un pezzo di baredo in contrata de Orlgiach* (MK, 155).
- CONTRADA DE PESCHIERA** – 1675: *Un Pezzo di Piantade e una Vigna sotto il Castello in Contrada di Peschiera* (ARB, ERcR).
- CONTRADA DE RACOCEVAZ** – microtoponimo; 1584: *Un campo di terra in contrata de Racocevaz* (ARG, FAP).
- CONTRADA DE ROSANCHIACH** – derivato forse da cognome; 1584: *un pezzo di terra in contrata de Rosanchiach sotto Bordin* (MK, 164).
- CONTRADA DE SAGROBICE** – microtoponimo; 1584: *una vigna in contrata de Sagrobice* (MK, 191).
- CONTRADA DE SIMONICE** – a Berda, derivata dal cognome Simonich (croato Simonić), risalente al 1585 (MK, 202); 1588: *dui pezzeti de pradi con castagnari in contrada de Simonice* (MK, 228).
- CONTRADA DE SIROCO** – a Berda. Anche *contrata de Siroco zello* (MK, 252); 1588: *un pezzo de vigna in contrada de Siroco* (MK, 235); 1588: *un pezzo de vigna in contrata de Siroco zello* (MK, 236).
- CONTRADA DE STUDINAL** – microtoponimo; 1584: *Un pezzeto di vigna con un pezzeto di terra ap.so in contrata de studinal* (ARG, FAP).
- CONTRADA DE LI SUICH** – dal nome del proprietario. Il cognome è presente nel territorio fin dal 1584; 1584: *una vigna in contrata de li Suich* (MK, 151).
- CONTRADA DEL POZZO** – microtoponimo; 1585: *pezzo di vigna in contrata del pozzo* (MK, 220).
- CONTRADA DE RADOIAZ** – a Berda, derivata dall'omonimo cognome attestato nel 1588; 1588: *una vigna in contrata de Radoiaz* (MK, 241).
- CONTRADA DEI GRANDI** – dal cognome Grando, attestato nel territorio fin dal

1584 (MK, 165); 1775-76: *Terreno boschivo in Contrada dei Grandi di Vido Braico* (CGBPI, 135).

**CONTRADA DI PESCHIARA** – microtoponimo; 1675: *Un pezzo di piantade, et una Vigna sotto il Castello in contrada di Peschiara* (ARG, FPR).

**COPPANI** – toponimo a Berda derivato dal cognome Coppam, documentato nel 1585; 1588: *in contrada de Brest sotto Coppani* (MK, 234).

**CORDOLINA** – a Berda; 1819: *Cordolina* (MCB, VI).

**CORTINA** – frazione di Oscurus nei pressi Briz, detto anche *Cortina vecchia*. *Torrente Cortina* in ECF, 431. *Cortina*, *Corte* sono toponimi comuni in Istria e nelle province venete (REW, 2266; NDDT, 107; DT, 54). Dal latino *cortis* o *curtis*, corte, villa, casale rustico, fattoria rurale (VG, 255; TAAP, 157; DNGI, 167; RLTM, 257). Secondo Kandler, *curtis* è voce medievale per villa, nel senso di assembramento di case rustiche (NLTI, 206). *Cortina*, *Curtina*, luogo chiuso, cinto (GMIL, II, 589). *Cortina* a Piemonte d'Istria (TPI, 545); 1584: *una vigna apreso la cortina* (MK, 149); 1588: *in la contra della cortina de Cernaz* (MK, 239); 1819: *Cortina* (MCM, IV); 1819: *Torrente Cortina* (MCM, IV).

**CORTIVI** – casale a sud di Momiano (*Kortivi*) e *Cortivi* anche a Briz (*Kortivi kod Brića*) (TCB, 16). *Cortivo* equivale a podere, unità aziendale agricola ed è spesso seguito dal cognome del proprietario. Dal latino medievale *cortivum*, *curtivum* (DSDC, 55-56). *Strada del Cortivo Smilovich* in ECF, 431. *Strada comunale denominata dei Cortivi* (ECF, 431); 1584: *un pezzo di terra in contrada del Cortivo* (MK, 171); 1592: *un boschetto con dui d'arrar verso Mersich ditto Cortiuo vecchio* (MK, 220); 1775-76: *Coronal vicino alle case in Contrada Cortivi* (CGBPI, 135); 1819: *Cortivo* (MCB, III); 1819: *Cortivi* (MCM, V); 1926: *Curtivi* (IGM, XXIX).

**COSARA** – a Berda. La voce indica una specie di recinto dove venivano rinchiusi gli asini (VG, 256). Dal croato *kozara*, stalla da capre, caprile (HSTR, 271); 1588: *una nogera in Cozara* (MK, 226).

**COSGLIACO** – a Berda, anche nella variante *Cosgliach* e *Cosgliacich*; *Kozljak* (MK, 247); 1588: *in Cosgliaco* (MK, 226); 1588: *una vigna in contra de Cosgliacich* (MK, 226); 1588: *un terren con castagnari in contrada de Cosgliach* (MK, 237).

**COS'CERA** – a Merischie, anche *Costiera* e *contrada sopra le costiere*. Pendio, costa di monte, bosco in pendio (CSVI, 434); falde più o meno ripide dei monti e le dorsali dei monti stessi (DNGI, 169; DT, 55). Dal latino *costa*, *costola*, *clivus latus montis*, fianco, pareti laterali, pendio per lo più selvoso di monte o colle (REW, 2279; GMIL, II, 593; TGDI, 10). *Costiera* a Castelvenere, Piemonte d'Istria e Crassiza (TCP, 13; TPI, 545; TCCB, 710), *Cos'cera* e *Costa* a Buie e Carsette (TCCB, 695, 705); 1588: *un campo di terra di lastina in*

*contrata sopra le costiere* (MK, 241); 1680: *con una Costiera de Castagneri* (ARB, 4); 1775-76: *Boschetto in Costiera di Cusma Rippar* (CGBPI, 52); 1775-76: *Conf-a Lev-te la Costiera Slabonok* (CGBPI, 62); 1775-76: *Conf-a Tram-a costiera d' Oscurus* (CGBPI, 136).

**COVIGLIE** – casale e monte nella frazione di Berda (424 m), il più elevato del territorio. Anche *Covela* e nelle varianti *Coveglia*, *Cuvigia* (TCB, 17); 1819: *Coveggia* (MCB, IV); 1926: *C. Covelia* (IGM, XXIX).

**CREMEGNE** – casale a sud-ovest di Momiano, sulla viabile Buie-Sterna. Anche *Cremegna*, *Cremegnach* (ECF, 431) e *Kremenje* (MK, 247). Il cognome Cremen è attestato nel 1588 (MK, 232). Dal collettivo croato *kremenje*, pietre silicee (HSTR, 275). *Cremegnac* a Piemonte d'Istria (TPI, 546); 1585: *Un campo di Terra di duo di arar in Contrata di Camegne confina col territorio di Buje* (ARB, 3); 1588: *confina i Cremeni* (MK, 226); 1661: *Un pezzo di Vigna in Cremegnano* (ARB, 4); 1680: *Un pezzo di Vigna in Cremegna con arbore e due Nogare* (ARB, 2); 1775-76: *Bosco alla Stanza detta Cramegna* (CGBPI, 133); 1775-76: *Bosco appo la Stanza di Michiel Benvegnù in Contrada Cremegne* (CGBPI, 133); 1819: *Cremegna* (MCM, VI).

**CRESIA** – a Berda; 1775-76: *Bosco alla Stanza detta Cresia d'Ive Viginì* (CGBPI, 138).

**CRISNI DREU** – a Berda. Anche *Arbore della crose*. Il microtoponimo *Crisni dol* deriva probabilmente dal cognome Crisnich, attestato a Berda nel 1585 (MK, 247); 1585: *una vigna posta in contra di sotto l'arbore della crose* (MK, 223); 1585: *un campo di terra in contrata de Crisni* (MK, 221); 1588: *in contra de Crisni dreu* (MK, 226).

**CROG** – paesino e colle a sud-est di Momiano, detto anche *Croc*. Anche casale, ora abbandonato, a oriente di Bibali; *Fortezza*, *Crocco* e *Cro* in Gravisi (TCB, 23). Dal croato *krug*, cerchio. *Croc* e voce che indica alcione, luogo dove si raccolgono i gabbiani prima della tempesta, anche *crog* (VPBI, 87). *Tronco di strada denominata strada Croch e Croh* (ECF, 431). Anche *Monte Croch* (308 m), sede di un castelliere e di una fortezza napoleonica. *Fra Tribano e Marussig, ove vidi bellissimo castelliere* (KANDLER, 90); 1584: *Un pezzo di Terra in Contrata di Crochi* (ARB, PPT); 1682: *un pezeto di prado in contra di Croch* (ARB, ERcR); 1775-76: *Bosco in Contrada Croch* (CGBPI, 133); 1775-76: *Bosco chiamato Croch, compreso il Dolaz di Simon Bartolich* (CGBPI, 133); 1782: *Campi in Baretto in Contrà Croch* (CBSM); 1791: *Contrà Vertazza d.to Croch venduto a Ive Sfecich senza facoltà* (ARG, ADBR); 1803: *nella Contrà Croch in questo distretto* (ARG, CMBR); 1819: *Crock* (MCM, VI); 1819: *Cruch* (MCCB, VIII); 1819: *Strada Croch* (MCM, V).

**CROSERA** – incrocio verso Merischie, in direzione nord-ovest. Anche *Crosara*, *Crose* e il microtoponimo *campo Crosera* (MK, 247). La voce dialettale *Crosera* (in croato *križište*) equivale a trivio di strade, bivio, crocevia, crocicchio di strade, incrocio (HSTR, 278; TGDI, 13; NLCP, 146; VPBI, 88). Dal latino medievale *Cruxaria*, da *croce* (veneto-istriano *crose*) col suff. *-aria* (DSDC, 59; NDDT, 146; VG, 270). *Cresischie* a Piemonte d'Istria (TPI, 546), *Crisine* a Carsette (TCCB, 704); 1540: *da Merischie alli albori de Crose miglio mezo* (ARG, CDGR); 1584: *una vigna in contrada de Crosara* (MK, 181); 1782: *Una Vigna in Contrà Crosera detta Cubiach* (CBSM); 1819: *località così detta Crociera di Momiano e Merischie* (DCSM; ECF, 431).

**CUBERTONI** – casale oggi abbandonato a nord est di Marusici, detto anche *Coberton*, *Kuberton*, *Krbotun* (MK, 247). Dal soprannome della famiglia Del Bello (VG, 223; NLSL, 295); 1525: *cuperton/v.* (DH, 36); 1588: *Confina da matina il Confin di Cuberton* (ARB, 2); 1650: *In altissimo monte sta Cuberton, che in lingua slava vuol dire scoperto. Cuberton solo con otto contadini è rimasto nella famiglia de Belli* (CSGPI, 266, 285); 1700: *Cuberton* (DH, 204); 1753: *Villa Cuberton* (DH, 235); 1775-76: *Ost-o confin di Coberton* (CGBPI, 138); 1801: *Mattio Gojach della Villa di Cuberton* (ARG, BIAM).

**CUBIA** – anche *ratto de Cubia*. Strada in pendenza detta anche *La Santa*, da un capitello con la Madonna (TCB, 21). *Cobiach* in ECF, 431.

**CUBIBI** – 1708: *Un campo di Oliuari in Contrà di Cubibi* (ARB, 4).

**CUBICHACH** – 1683: *Un Campo di oliuari sopra il Cubichach* (ARB, 4).

**CUBILAZ** – anche nella forma *Cubiach(h)*, *Cubilach* e *Kubiliac*. Il cognome *Cubilaz* è attestato a Berda nel 1585 (MK, 247); 1560: *positum in Terr.o Mum.ni in g.a de Cubilac* (ARB, Instrumentari); 1584: *una vigna posta in contrata de Cubilaz* (MK, 146); 1584: *Una vigna posta in Strata di cubilach* (ARG, FAP); 1627: *Una vigna con Oliuari in quella posta nella Contrà di Cubillato de zapadori sette in circa* (ARB, 3); 1665: *Un campo d'Oliuari S.a il Cubiliahe, con altri sette Oliuari furono del Gergouich sotto la villa* (ARB, 1); 1680: *Un campo di oliuari S.a il Cibigliach tra gioueni e uecchi 46* (ARB, 2); 1682: *una igna con Ollivi nella Contrà di Cobaliach* (ARB, ERcR); 1708: *Un campo d'Oliuari in Contrà Cubiliach* (ARB, 4); 1782: *Sopra un campo in Contrà Cubiach* (CBSM); 1784: *Cubilla* (DH, 256).

**CUCCIANI** – villaggio a nord-est di Momiano (432 m) parzialmente disabitato, con una chiesa dedicata a S. Giustina, un tempo possesso della famiglia Del Bello. Anche *Villa Cucciani*, *Cucibreg*, *Cucibrec*, *Kučibreg*. Da *cucco*, vertice, monte, sommità. *Monte Cuco* a Carsette (TCCB, 706). I vari *Monte Cucco*, disseminati in più punti pure del Carso triestino, hanno grande probabilità di es-

- sere d'origine preindoeuropea; 1775-76: *Lev-e confin di Cocibrech* (CGBPI, 138); 1801: *tutti i villici di Cucibrech* (ARG, BIAM).
- CUPAZ** – altura a Berda. Anche *Cupaz breg* (MK, 248); 1560: *Maria Codanovich de copaz breg* (ARB, Instrumentari); 1585: *un campo in valle sopra comunale sotto Cupaz* (MK, 221).
- CUZAI** – a Merischie; 1819: *Cuzai* (MCMer, III).
- DOL** – anche *Contrada Dol*. Altura (308 m) posta a oriente di Briz e campo in direzione sud-est, verso l'abitato di Bressani (Stanza Picoli). Probabilmente da *dolac*, dall'abbassamento del terreno, valletta, vallicella (HSTR, 105); 1585: *un campo di terra in contrada de Dol* (MK, 193); 1627: *Item una valiza di Vigne posta nella Contrà di Nol* (ARB, 3); 1680: *Due Pradi in Dilas che fu Dol Cibrian* (ARB, 4); 1775-76: *Terreno in Contrada Dol* (CGBPI, 135); 1775-76: *Costieretta detta sopra il Dol* (CGBPI, 136); 1782: *Un pezzo di bareto in Contrà Dol* (CBSM); 1802: *un Dolaz dove più volte fu costruita una Calchera ad uso di Calcina* (ARG, BIAM).
- DOLINA** – a Berda. Cavità di origine carsica, dovuta direttamente all'azione solvente dell'acqua in terreni calcarei, o a crollo di masse rocciose in seguito a dissoluzione di calcari da parte delle acque circolanti nel sottosuolo. Depressione imbutiforme nella roccia calcarea (TGDI, 10; VPBI, 99) anche *dolas*, *rupa* (VPBI, 99). Dal croato *dol*, *dolina*, valle, avvallamento, dolina (TCDA, 97; DT, 58). *Dolina* a Tribano (TCCB, 716), *Dolinze*, *Dolinize* e *Dolaz* a Piemonte d'Istria (TPI, 547); 1775-76: *Costiera detta Curia Dolina di Giacomo Perossa* (CGBPI, 137); 1819: *Dolina* (MCCB, VII).
- DRAGA** – a Berda. Dal croato *draga*, piccola valle, vallata, dolina (HSTR, 114; TCDA, 99; DT, 58). Sinuosità di terreno, incavatura stretta di valle (EV, 59). *Draga* a Crassiza e Piemonte d'Istria (TCCB, 710; TPI, 547); 1584: *La sua cortina con tutti i terreni in contrada de Draga* (MK, 168); 1775-76: *Boschetto in Contrada Draga di And.a Braico, Ive Ghergorich e Michiel Drusina* (CGBPI, 61); 1819: *Draga* (MCCB, VII).
- DRAGOCEVAZ** – campagna a sud-est, nei pressi di Bressani; 1584: *un campo in contrada de Dragocevez* (MK, 147); 1584: *Un campo in contrada dragoceval* (ARG, FAP); 1775-76: *Costiera chiamata Dragacevaz, ossia Rebrizza di Anton Svecich* (CGBPI, 134); 1782: *Sopra un Campo nudo in Contrà Dragocevez* (CBSM).
- DRAGOGNA** – casale (Merischie), valle e torrente al confine con la Slovenia, che scorre da est verso ovest e va a sfociare nel mare al termine della Valle di Sicciole. È l'antico *Argaon*. Nasce nei pressi del ciglio calcareo di Covedo; scorre dapprima in direzione Oso nel terreno eocenico; urta poi contro il dos-

so calcareo di Castelvevenera che lo spinge con brusco angolo verso NO; attraversata l'ampia valle alluvionale di Sicciole, sbocca nella rada di Pirano della Largon (l'Argaon), dopo un percorso complessivo di 24 chilometri. Affluenti il Pignovazzo, la Valderniga e il Grivino a destra, l'Argilla a sinistra (NLCP, 146). Vi sono bensì due torrenti, li quali in occasione di piogge straordinarie hanno un corso rapido, e spesissimo resta allagata la Valle. Questi torrenti recano dei danni di frequente mediante le alluvioni che succedono. L'uno [...] si denomina Dragogna [...] l'altro Argilla (ECF, 429); 1035: et per Argaonem usque ad mare salsum (NMPSI, LXV); 1494: ad aqua Dragogna (ARG, CDGR); 1525: Dragogna (DH, 36); 1573: Dragiana flu. (DH, 121); 1620: Dragogna f. (DH, 148); 1782: Sopra un Prado in Contrà Dragogna (CBSM); 1819: Torrente Dragogna (MCCB, I).

**DRAMAZ** – casale a Momiano (*Dramac*) e nome di colle che si trova dirimpetto alla grotta Zingarella. Anche *Bosedramaz*. Nella variante *Drama* in Gravisi (TCB, 19); 1494: *incluso dicto loco de bosedramaz intra confinia, et territorio ipsius villa merischie* (ARG, CDGR); 1540: *da Bosedramaz fino all'acqua della Dragogna quarto uno di miglio* (ARG, CDGR); 1819: *Dramaz* (MCMer, V); 1819: *Strada Dramaz* (MCMer, V).

**DRENACH** – anche nella variante *Dregnach*, terreno ricco di piante di corniolo. Fitonimo derivato dal croato *drijenak*, diminutivo di *drijen* (istro-croato *dren*, veneto *cornolaro*), corniolo (*Cornus mas*) (HSTR, 116; FPI, 126) oppure da *drjenak*, parietaria (*Parietaria officinalis*), "herba venti", *crkvina* (PERICIN, 660); 1584: *un pezo di terra in contrata di Drenach* (MK, 153); 1584: *un pezzetto di baredo de Dregnach* (MK, 156); 1627: *Item un'altra Vigna in Contrà di Brenach di zappadori setta in c.a* (ARB, 3); 1775-76: *Bosco in Costiera chiamato Drenach contenzioso fra li due Comuni di Momiano e di Berda* (CGBPI, 135).

**DRESIZA** – il toponimo deriva probabilmente da *drač* (istro-croato *drace*), spineto, prunaio (*Paliurus spina-christi*) (TISL, 640; FPI, 86); 1782: *Sopra un Pezzo di Campo con Piantade in Cantrà Dresiza*" (CBSM).

**DUORISCHIE** – anche *Dvoris'ce* e *Dvorišče*. *Duori* è frazione di Oscurus. Dal croato *dvor*, corte, palazzo, usato anche come termine dialettale ad indicare stalla, tugurio (latino *tugurium*) (HSTR, 126; TCP, 34). *Duorine*, *Stanzia Duorine* a Crassiza (TCCB, 710), *Durina* a Castelvevenera (TCP, 14), *Dorina* a Piemonte d'Istria (TPI, 547); 1584: *un campo di terra in contrata de Duorischie* (MK, 152).

**DUSEU GRIZ** – microtoponimo, anche *contrada de Duseu Griz* (MK, 248). Il cognome *Duseuiz(z)* a risale al 1584 (MK, 174); 1584: *un altro pezzo di terra in contrata de Duseu griz* (MK, 171).

**DUSEVAZ** – a Berda; 1775-76: *Boschetto in Costiera in Contrada Dusevaz di Mattio Gladich* (CGBPI, 1389).

**ERTI** – in quel di Berda. Dalla voce dialettale *erta*, luogo per il quale si sale, costa (VPBI, 102); 1775-76: *Costiera detta Erti di Micco Busechian, di Matte Stanovich, e di Iure Prolisca* (CGBPI, 138); 1819: *Ert* (MCB, VIII).

**FABIANZICH** – villa a sud-ovest di Momiano. Da cognome.

**FARUS** – antico toponimo che designava sia una fontana che l'abitazione del pievano. Secondo alcuni il toponimo deriverebbe dalla torre o specola (*turris phari*) che si trovava sopra l'acrocoro e che fungeva da posto avanzato di vedetta e di segnalazione (NEAMI, 22). Mario Doria invece fa derivare il termine dallo sloveno *fara*, pievania, parrocchia, prestito dal tedesco *pharrhus*, *phfarr haus*, casa parrocchiale. *Verso il Castello v'è un'insigne fontana denominata da Terrazzani fontana del Farus, della qual acqua si servono tutti gli abitanti del Borgo di sotto* (JELINČIĆ, 50); *Appresso questa, poco giù nella costa del monte vi è un'insigne fontana, che dalla casa anche si nomina farus, di cui si servono tutti gli abitanti del borgo* (CSGPI, 286-87); 1584: *un campo di terra posto sotto Farus sopra la grotta contra il castello* (MK, 161); 1681: *la casa del parroco è chiamata dalli Paesani Farus* (MSPI, 485; TCPB, 214).

**FERNASA** – a Berda, anche *Fornasa*, fornace da calce, calchera. Dal latino *for-nax - acis*, fornace (DT, 63; DNGI, 208). *Fornassa* a Buie (TCCB, 696), *Fornasa* a Piemonte d'Istria (TCCB, 548); 1819: *Fernasa* (MCCB, V).

**FERNEDO** – a Berda. Anche *sotto Fernet*. Fitonimo derivato dal tardo latino *farnea*, frassino (*Fraxinus excelsior*). *Farneus* (REW, 3200). *Fernè* e *Bosco Fernè* a Buie e Carsette (TCCB, 695, 705; TCB, 12); 1588: *una vigna in contrata de Fernedo* (MK, 239); 1775-76: *Bosco detto Fernet della Scuola di Sn Gio. Paolo* (CGBPI, 137).

**FIGAROLA** – a Berda (ECF, 196). Fitonimo derivato da *ficus*, fico (*Ficus carica*), chiamato in istroveneto *fighera* o *figara*. La forma *figara* deriva dal latino *ficaria*, terreno in cui crescono gli alberi di fico (REW, 3278; VG, 375). Molto diffuso in Istria in numerose varianti (NLSL, 295).

**FINIDA** – altura in direzione nord-ovest, verso Cremegne, e in generale tutta la costa sul fiume Dragogna. Anche *Feneda*, *Fineda* e *contrata della Finida*. Il toponimo lo troviamo anche a Berda e Merischie (TPI, 547). *Colle isolato (208 m), alla brusca svolta del torrente Argilla verso Nord-Ovest* (TCB, 19). Il termine *finida*, *fineda* non è semplicemente il latino *finitus*, bensì un *finaida* nato dall'incrocio del longobardo *s(i)naida* con *finida* (CESNI, 227; SLIPR, 90). Dal latino *finita*, estremo di possessione, delimitare, confinare (TRI, 227). Le *finide* sono terreni divisi, assegnati e misurati (TDCL, 218). *Finitum*,

*territorium certis limitibus circumscriptum* (GMIL, III, 503). La voce indica anche boschetti o pascoli in uso comune (TSAU, 20). *Fineda* a Castelvenere e Buie (TCP, 14; TCCB, 696), *Finida* a Piemonte d'Istria (TPI, 547); 1588: *un prado in mezza la Finida* (MK, 230); 1775-76: *Bosco detto la Fineda della Scuola di Sn Giacomo* (CGBPI, 137); 1802: *un pezzo di orto appreso la Fineda* (ARG, CMBR); 1819: *Fenida* (MCCB, VIII); 1819: *Feneda* (MCB, VI); 1819: *Fineda* (MCMer, V).

**FONDAGNE** – a Merischie. Dalla posizione del terreno, avvallamento (TCB, 19); 1819: *Fondagne* (MCMer, V).

**FONTANA** – anche *Fontana granda* in direzione nord-est, sulla viabile per Vale. *Piazza Fontana* in paese. Troviamo *Fontana Vidal*, *Fontana San Iseo*, *Fontana San Pelegrin*, *Fontana S. Lusìa*, *Fontana Lessica*, *Fontana S. Femia*, *Fontana Saresari* a Buie (TCCB, 696; TCB, 12), *Fontana Ruia*, *Fontana S'ciava*, *Fontana Sterna* a Carsette (TCCB, 705), *Fontana*, *Fontana Bresina*, *Fontana Coscian*, *Fontana Rebra*, *Fontana Sterna*, *Fontana Tarsina* a Crassiza (TCCB, 710); 1584: *si va alla fontana* (MK, 167); 1586: *confina la fontana* (MK, 216); 1588: *in contra de sotto la villa contra la fontana* (MK, 225); 1723: *Item un campo sotto la fontana* (AR).

**FONTANA DE STUDENAZ** – sorgente d'acqua a Berda; 1588: *in contra della fontana de Studenaz* (MK, 233).

**FONTANELLO** – a Momiano, dirimpetto il Castello (TCB, 21). Anche nelle varianti *Fontarello* e *Fottorel*. Dal latino *fontana* (REW, 3426; GMIL, 543). *I fonti sono infiniti [...] alcuni de quali come il Fottorel esce fra alcuni marmi capriciosamente fatti dalla natura* (JELINČIĆ, 52). *Assaissime fontane, tra le quali la nominata Fontanello esce d'alcuni marmi lavorati dalla natura alla rustica in modo da se, che si rende cospicua, e suole richiamar molti degli abitanti più civili a farne d'estate le loro cene* (CSGPI, 287; TCB, 177). *Fontanelle* a Buie (TCCB, 696); 1584: *si va alla fontana* (MK, 166).

**FRATA** – oggi nome di un campo. Anche nella forma *Fratta*. Appezamento di bosco ceduo fra i campi lavorati (VPBI, 111; TRI, 259). La voce sta a indicare anche luogo scosceso, intricato di sterpi e arbusti che lo rendono impraticabile (NLSC, 3; EV, 68; DT, 64). Dal latino *fracta*, neutro plurale di *fractus*, da *frangere*, abbattere (REW, 3466). In origine la *fratta* è quindi la selva abbattuta, il luogo disboscato. Con riferimento al ricrescere della vegetazione, il termine assume anche il significato di siepe o macchia naturale, anche zona poco praticabile, luogo scosceso e irto d'arbusti (DNGI, 213; CSVI, 436; NLT, 206; NLCP, 146). *Fracta, Sepes, Ital. Fratta; quod ex dejectis seu fractis arborum ramis fiat, sic appellari videtur* (GMIL, III, 584). *Frata* a Buie e a Piemonte d'Istria (TCB,

12; TCCB, 696; TPI, 548); 1584: *in contrata de Fratta de zapador un et mezo* (MK, 201); 1584: *un pezzo di terra con castagnari in contrata de Frati* (MK, 171); 1782: *Sopra un pezzo di Terra in Baretto in Contrà Fratta* (CBSM).

**GABRIE** – microtoponimo con il quale viene indicato oggi un appezzamento di terra. Dal croato *graber*, carpine (*carpinus betulus*) (TCP, 36); 1584: *per una vigna in contra de Gabriele sopra Canedo* (MK, 163).

**GAMBAREL** – sorgente in Valle.

**GAMBOZIA** – casale. Dal cognome Gamboz. Anche *Gambozzia* (TCB, 21); 1775-76: *Boschetto alla Stanza di Mattio Ravasin in Contrada Gambocia* (CGBPI, 136); 1819: *Gamboziach* (MCM, VI).

**GARBICELLA** – in ECF, 431.

**GIAPNENIZA** – oggi campagna a Oscurus. Anche *contrata de Giacpeniza*. Forse dal croato *japnenica*, fornace di calce, calcara (HSTR, 225); 1588: *un campo di terra in contra de Giapneniza* (MK, 227).

**GIARIZZE** – dalla qualità del terreno (TCB, 19) o forse dal croato *jarica*, capra giovane, frumento estivo (HSTR, 225); 1819: *Giarizze* (MCMer, III).

**GIAVACH** – 1782: *Item sopra una vigna in Contrà Giavach sotto Posar* (CBSM); 1804: *nella Contrà Giarach in q.to distretto* (ARG, CMBR).

**GIESCOUE SLIUE** – microtoponimo derivato dal cognome *Giesco*, attestato nel 1584. Per la voce *sliue* (*šljive*) vedi il toponimo *Slivie*; 1584: *un campo di terra in contrata ditta Giescoue sliue* (MK, 192).

**GIESERIZZA** – 1775-76: *Terreno detto Gieserizza di Giacomo Damian, della Scuola di Sn. Rocco* (CGBPI, 133).

**GLAVIZA** – dal croato *glavica*, dim. di *glava*, capo, piccola testa (*glavizza*), che sta ad indicare delle piccole protuberanze sul terreno. Anche colle, collina (HSTR, 152). *Glavizze* a Piemonte d'Istria (TPI, 548), *Glavizza* a Carsette e Tribano (TCCB, 705, 716), *Glavice* e *Glavoch* a Crassiza (TCCB, 711); 1588: *L'altro pezzo di Terra è posto in Contrà di Glauize* (ARB, 2).

**GNIVE** – casale nella frazione catastale di Berda. Il termine è usato generalmente per indicare vigneto. Dal croato *njiva*, campo o terreno coltivato (TAAP, 190; TCDA, 133; DT, 66; TISL, 640). *Gniva* a Piemonte d'Istria (TPI, 548); 1819: *Gnive* (MCB, VIII; MCMer, III).

**GOLIACHI SUSCHI** – valle e torrente.

**GOLIBREG** – in italiano *monte nudo*, colle privo di vegetazione. Dal croato *gol*, nudo, e *brijeg*, monte; 1560: *In contrata Golibreg* (ARB, Instrumentari).

**GRABAN** – vigneto a nord-est, verso S. Mauro; anche *Gabrani*, *Grabani* e *Grabar*. Fitonimo derivato dal croato *grab*, *graba* (istrio-croato *grabar*), carpine (*Carpinus betulus*) (HSTR, 163; FPI, 123). *Fonte Graban* (JELINČIĆ, 52); *Tor-*

*rente Grabani, Strada del Monte Grabran e Monte Grabran* in ECF, 431; 1584: *una vigna in contrata de Grabani* (MK, 146); 1584: *Una vigna in contrata di grobam posta in valiza* (ARG, FAP); 1655: *Un boscho di Castagnari in Graban con tre campi aratiui* (ARB, 1); 1708: *Un pezzo di Piantade in Contrà Graban* (ARB, 4); 1782: *Sopra un Pezzo di Vigna in Contrà Graban* (CBSM).

**GREMONIA** – casale al bivio Momiano-Portole (in croato *Gremonija*). Fitonimo da avvicinare forse alla cosiddetta “erba da andata” (*Agrimonia Eupatoria*), genere di pianta delle Rosacee che cresce ai margini erbosi dei fossi. *Lagrimona* a Pirano (TCB, 21); 1680: *La stanza di Gremonica cioè Casa coperta di copi il Tegor di Paglia Arbori di Braide n.o otto* (ARB, 2); 1680: *Una Stanza pure in d.to territorio nominata la Grimonia con bosco* (ARB, 3); 1708: *Un pezzo di prado in Contrà di Gremonia* (ARB, 4); 1775-76: *Bosco alla Stanza Cremonia* (CGBPI, 133); 1819: *Gremonia* (MCM, VI).

**GREVOI** – microtoponimo; 1584: *un pezzo di terra in ditta contrata sul Monte nel locco ditto Greuoi* (MK, 162).

**GRIZ** – casale a Berda; anche *contrata de Grise* (MK, 149). Forse dal croato *grić*, piccolo rialzo del terreno, colle; 1584: *Doi pastini di vigna con un pezzetto di campo appreso in contrata di Grize* (AG, FAP); 1585: *li terreni arratiui in contrata de Griz* (MK, 224).

**GROTA** – a Merischie; anche *Grotte*. Toponimo largamente diffuso in Istria. Macigno, masso di pietra di grandi proporzioni (DSDC, 98). Dal latino *crupta*, pietra (REW, 2349; GMIL, II, 632; VG, 461). *Grota de San Nicolò* e *Grota sbusada* a Buie (TCCB, 696), *Grota* a Carsette e Tribano (TCCB, 705, 716), *Grote* a Crassiza (TCCB, 711); 1560: *in meridio.s grotta magna* (ARB, Instrumentari); 1584: *Un pezzo di terra in g.ta de Cubiz* (AG, FAP); 1680: *Un altro pezzo di oliuari sora la Grotta* (ARB, 1); 1723: *a Tramontana la Grotta* (AR); 1819: *sotto la Grotta* (MCMer, II); 1819: *Grotte* (MCMer, IX).

**GRUJA** – sorgente verso S. Mauro. Dal latino *grus* (DDT, 320).

**IELICICH** – contrada con cave. Gramegne detto anche *Ielici* in Gravisi (TCB, 21). Dall’omonimo cognome; 1819: *strada che dal Caseggiato jelicich conduce a Omago* (DCSM); 1819: *Ielicich* (MCM, VI). Gramegne, invece, è probabilmente un fitonimo derivato dalla gramigna (*Cynodon Dactylon*).

**JARACH** – in ECF, 431. Forse dal croato *jarak*, canale, fossato (HSTR, 225); 1804: *nella Contrà Giarach in qto distretto* (ARG, BIAM); 1819: *Jarach* (MCM, V).

**JURINI** – casale verso Marussici. Da cognome.

**LABORAZ BREG** – microtoponimo detto in italiano *Monte Laboraz*. Da cognome *Laboraz* esistente nel 1584 (MK, 249); 1584: *un pezzo di terra in contra de Laboraz breg* (MK, 168). Vedi il toponimo Breg.

**LAGO MARUSICH** – microtoponimo. *Laco è detto in Istria ogni ricettacolo d'acqua piovana* (TGDI, 11; TAAP, 161). Dal tardo latino *laccus* (VG, 521; REW, 4820). *Sotto il Laco e Laghetto* a Pimonte d'Istria (TPI, 549), *Laco* a Tribano (TCCB, 716); 1819: *luogo denominato Lago Marusich* (DCSM).

**LALOVICI** – casale verso Marussici (croato *Lalovići*). Dal cognome Lalovich.

**LARA** – contrada detta anche *Sotto L'Ara* (TCB, 21). *Sotto L'ara* (ECF, 431). Forse il toponimo è da avvicinare al termine *era*, *area* (in veneto-istriano *ara*, *era*) con protesi dell'articolo, ed equivale ad aia, superficie, spazio aperto, distesa (VG, 535). Dove si fanno lavori agricoli, si raccoglie la paglia, aia, anche *postisia*, cortile (VPBI, 29; TGDI, 12); 1521: *sono obbligati cond.r con li suoi Carri tutte le Biaui hauerà d.o Castellano in Lara del Castello* (BUDICIN, 97); 1723: *confina in Sol Levà L'ara* (AR); 1819: *sotto Lara* (MCM, V).

**LANISCHIE** – a Berda; 1588: *un prado con castagnari in contrata de Lanischie* (MK, 232).

**LAZE** – sorgente nei pressi di S. Nicolò, podere e ruscello. Anche *contrata de Lasi, Lazzi*. Forse dal croato *laz*, terreno disboscato, prato; 1586: *un pezzo di terra in contrata de Lazzi* (MK, 213).

**LICIARDA** – 1661: *principiano della Grotta di Liciarda sino al Monte app.o S. Moro* (ARB, 4).

**LISCHIACH** – anche *contrata de Lisciach*. Il cognome Lischiach risale al 1584 (MK, 159). *Lisjak*, *lisac*, in croato equivale al maschio della volpe (HSTR, 300); 1584: *una vigna in contrata de Lisciach* (MK, 184); 1665: *tre campi arativi principiano della Grotta di Lissiah* (ARB, BGPR).

**LOCHE** – campi con mulino a nord-ovest di Momiano, verso Cremegne. Anche *contrada de Lonche* e *campi delle Loche*. Forse è adattamento della voce croata *lokve* (plurale di *lokva*), pozza, laghetto, pozzanghera, stagno, pantano, palude (HSTR, 303, TAAP, 189, VG, 548). *Roggia Mulinaria in contrada Loke* e *Acquaro Loke* in ECF, 431. *Loqua*, *Loquina* e *Loquizza* a Piemonte d'Istria (TPI, 549), *Loquizza* a Crassiza (TCCB, 711); 1560: *in contrata de Loche* (ARB, Instrumentaria); 1584: *un pezzo di prado in contra de Lonche* (MK, 169); 1682: *un prado in Contrà di Loche* (ARB, ERcR); 1752: *Item un Molin in Contrà di Locche* (ARB, 4); 1782: *Sopra un Molino posto nella Contrà detta Loche* (CBSM); 1819: *Loche* (MCM, II); 1819: *Loch* (MCMer, V); 1819: *torrente detto Loche* (DCSM).

**LUZAC** – a Merischie; anche *Losoc* (?). Forse equivale a vigneto (TPI, 549) oppure a rosa canina (istro-croato *luzar divlji*) (FPI, 165). *Sopra Losoc* a Piemonte d'Istria (TPI, 549); 1819: *Luzac*, *Lusach* (MCMer, III).

**LUZIGNAC** – sorgente a sud-ovest di Momiano, verso Cremegne.

**MALET** – anche *Cingarel*. Forse il toponimo è da avvicinare a *meleto* (NLNP, 112) a sua volta derivato da melo (*Pirus malus*); 1584: *in contrata de Cingarel ditto Malet* (MK, 146); 1584: *terre in Malet* (MK, 146).

**MARASSI** – anche *Marasi*. Casale nei pressi di Momiano, derivato da cognome (TCB, 21). Il termine *marasso* indica pure vipera velenosa (veneto-istriano *madrasso*). Anche a Sorbar.

**MARGNUT** – in quel di Berda; 1819: *Margnut* (MCCB, VII).

**MARTINCICH** – dall'omonimo cognome; 1775-76: *Bosco e Terreni detti Martincich dietro la Chiesa di Sn Nicolò* (CGBPI, 134).

**MARUSICI** – anche *Marusi* (croato *Marušići*). Borgo in direzione sud-est, sulla viabile Buie-Sterna, le cui origini risalgono probabilmente al XVI secolo, quando la zona fu interessata dalle immigrazioni slave. Dal cognome *Marusich*. *Marussi* in Gravisi (TCB, 17); *Marusich* in ECF, 431; 1819: *Marusich* (MCM, VI; MCB, X).

**MASONERIA** – campagna in direzione sud-ovest, detta pure *Massoneria*, *Mansioneria*, *Campagna Piccoli* (TCB, 21). Nel medioevo il *mansionario* era colui che attendeva alla custodia di una chiesa con funzioni analoghe a quelle di un sagrestano; ecclesiastico che gode di un beneficio minore, senza essere ritenuto membro costitutivo di un capitolo.

**MATICI** – vigneti a nord-est, nei pressi dell'incrocio per Smilovici. *Matic(h)* era soprannome della famiglia Sfecci, Sfecich.

**MATUSEU BREG** – microtoponimo dal significato di *Monte Matuseu*; 1584: *un pezzo di terra in contrata de Matuseu breg* (MK, 170).

**MERISCHIE** – anche *Meris'ce* (croato *Merišće*). Casale (256 m) a nord - ovest di Momiano. La frazione di Merischie con *Oscurus* si estende sul compatto dorsale eocenico, che costituisce il versante meridionale della media Val Dragogna (TCB, 19). *Merischie Villa nella Giurisdizione di Capodistria, sottoposta però alla Diocesi di Cittanova, e Pieve di Momiano* (JELINČIĆ, 52). La forma *Meriglia* proposta a suo tempo dalla Giunta provinciale istriana non ebbe fortuna (TCB, 19), mentre la *Valle Mauriaca* citata nel diploma del 1035 non indicherebbe, secondo Margetić, la *Valle di Merischie* ma la località di Valmorasa (MARGETIĆ, LXV); 1310: *Merischa sub fidelitate Iustinopolis existente* (DE FRANCESCHI, 150); 1397: *et altero justa acquisitionis Ville de Merischie* (ARG, CDGR); 1423: *ad uillam Mirischie soldos X paruorum* (MARGETIĆ, 188); 1494: *villas positas in agro Civitatis Justinopolis de Merischie* (ARG, CDGR); 1540: *Villa di Merischia* (ARG, CDGR); 1585: *confina con la villa de Merischie* (MK, 202); 1663: *Merischie paga ogn'anno biava quarte diese* (DAROVEC, 133); 1723: *villa di Merischie territorio di Capodistria* (AR);

1753: *Villa Marischia* (DH, 235); 1784: *Merichie* (DH, 256); 1792: *Merischie* (DH, 264); 1819: *Merischie* (MCM, VI).

**MERSE** – campagna a Berda; anche *Merze* e *Mersgliach* (TCB, 22); 1540: *dall'acqua de Mersgliach fino alli arbori de Crose doi terzi di miglio* (ARG, CDGR); 1584: *una vigna in contrata de Merse* (MK, 188); 1592: *un boschetto con dui d'arrar verso Mersich dito Cortiuo vechio* (MK, 220); 1819: *Mersgnach* (MCB, VIII).

**MILLOVI** – frazione di Berda. Dal cognome Millovich (Milović).

**MOLINI** – casale nella frazione catastale di Momiano. Anche *contrata de Molin* (MK, 249). Dalla voce latina *molinum*, molino (DNGI, 306). *Quei che hanno cavalli sono tenuti condurli le robbe a Molino e farle macinare* (JELINČIĆ, 55). *In ogni Molino vi vogliono due uomini in occasione di piogge grandi nel qual caso vi sono più concorrenti per far macinare. Quando accade siccità li Molini restano inoperosi perché manca l'acqua* (ECF, 429). Fino al 1820 lungo il corso dell'Argilla vi erano sei mulini, destinati ad aumentare nella seconda metà del secolo. *Molino, Molino di Laime, Molino Malzevischia, Molino sotto il Levero a Piemonte d'Istria* (TPI, 550), *Molino Gerebizza a Buie* (TBI, 12), *Molin e Sorgente soto Molin a Crassiza* (TCCB, 712); 1560: *molinus in contrata de Loche* (ARB, Instrumentari); 1584: *un pezzo de vigna appresso la roggia del molin del castel* (MK, 181); 1585: *Item gli ha concesso un campo di terra al molino* (MK, 201); 1660: *in Spego s.a il Molin* (ARB, BGPR) 1665: *Una Vigna in baredo con Oliuari dentro S.a il Molin* (ARB, 1); 1675: *Un Molino in Pastoia stimato Ducati 200* (ARB, ERcR); 1728: *un Molin detto del Castel, che non rende quasi cosa alcuna [...] per la scarseza d'acqua* (ARG, CMBR); 1784: *Molino* (DH, 256); 1926: *Molino* (IGM, XXIX).

**MOMIANO** – borgata a circa 7 km da Buie su un colle (326 m) che domina un ramo di Val Dragogna (in latino *Mimilianum*, volgarmente *Momian* o *Mumian*). *Momiano è castello nella Provincia dell'Istria discosto dal mare dalla parte di Pirano non più che cinque miglia, chiamato già Mimiliano, come si ha da alcune scritture antiche* (JELINČIĆ, 49). *Il castello è fabbricato sopra una grotta di pietra viva che si erge in una valle. È circondato di buone mura glie di pietre con un'alta torre e il suo ponte levatojo [...]; in questo sono due palazzi bellissimi, ove abitano li signori conti, abbelliti da questi con fabbriche nuove alla moderna* (CSGPI, 286). *La Sotto Comune di Momiano [...] ha nella maggiore sua estensione da levante verso Ponente klafter 2650, e da Tramontana verso mezzogiorno k. 2150* (DCSM). Per il Doria è incerto se si debba risalire al gentilizio *Mamilius*, o non piuttosto a *Mummelius*, o anche al cognomen *[M]amula*; 1035: *per latere Mimiliano* (NMPSI, LXV); 1102: *villam*

*mimiliani* (CDI, I, 241); 1247: *Mimiliano*; 1275: *Dom: com e Dom: Variscus Nepos suus de Mumigliano* (FFR, Investiture); 1307: *Mimilano*; 1307: *Mimilagni*; 1525: *mimia.v.* (DH, 36); 1550 (?): *Mimian* (DH, 141); 1573: *Munian* (DH, 121); 1620: *Momiano* (DH, 148); 1657: *Momiana* (DH, 157); 1742: *Nunian* (DH, 202); 1753: *Mumiano de C.ti Rota* (DH, 235); 1926: *Momiano* (IGM, XXIX).

**MONFREDIN** – dal cognome Manfredin(?); 1494: *usque ad cortivus antiquias habitatus dictus Manfredinus* (ARG, CDGR); 1540: *da Monfredin fino al potochoperteghe n.o 150 c.a* (ARG, CDGR).

**MONTE** – casale e altura; *Monte* in ECF, 431. Il toponimo *monte* è frequentissimo in Istria e non si riferisce soltanto a cima, vetta, ma molto spesso designa una modesta altura, appena accennata rispetto a un'area pianeggiante circostante. I luoghi abitati detti *monte* possono trovarsi sia su un monte più o meno elevato sia in prossimità dello stesso (DNGI, 313). Dal latino *mons, montis*, monte (REW, 5664). *Monte, Monte Cinich, Monte Cleva, Monte Comon, Monte de Lovo, Monte de Buie, Monte Barsut, Monte Zucolo a Crassiza* (TCCB, 712), *Monte Metu, Monte dei Circoti, Monte di santa croce, Monte Ploschizza, Monte Principe a Piemonte d'Istria* (TPI, 550-51), *Monte Belo, Monte Cuco, Monte de S'ciava, Monte Piciolo a Carsette* (TCCB, 706), *Monte Carso, Monte Mira, Monte dei Pistani, Monte S. Michele a Castelvenere* (TCP, 14), *Monte Baster, Montecorà, Monte dela Dessa, Monte Grobis, Monte Marsari, Monte San Francesco, Monte San Stefano, Monte Santa Margherita, Monte Pis'ceta, Monte Starol, Monte Castagnari, Monte Curà, Monte degli Olmi a Buie* (TCCB, 698; TCB, 12), *Monte a Tribano* (TCCB, 716); 1584: *una vigna posta in contratta de Monte* (MK, 146); 1584: *Un pezzo di Baredo con olivari posti sul Monte* (ARG, FAP); 1665: *sino al Monte app.o S. Moro* (ARB, BGPR); 1775-76: *Costiera del Monticello detto Verch* (CGBPI, 61); 1782: *Sopra un Campo con entro Olivi posto in Contrà del Monte* (CBSM) 1819: *Strada Comunale che passa in vicinanza al Caseggiato Monte* (DCSM); 1819: *Monte* (MCM, II).

**MONTE BUCOGNA** – microtoponimo indicante colle di 376 metri. Anche nella forma italiana *Monte Faggeto* (TCB, 17). Fitonimo derivato dal croato *bukva*, faggio (*Fagus Sylvatica*) (HSTR, 54); 1926: *M. Bucogna* (IGM, XXIX).

**MONTE CASALE** – microtoponimo. Colle di 306 metri (TCB, 22); 1926: *M. Casale* (IGM, XXIX).

**MONTE CERNAZ** – altura di 364 metri e casale a Sorbar (*Cernaz*, croato *Črnci*). *Monte Cerna* in Gravisi (TCB, 17). Dall'omonimo cognome attestato nel 1588 (MK, 228); 1819: *Monte Cernaz* (MCB, V; MCB, VIII); 1926: *Cernaz* (IGM, XXIX).

**MONTE COVELIA** – anche *Monte Covela*. Altura (424 m) a occidente dell'omonimo casale, verso Cuciani); 1926: *M. Covelia* (IGM, XXIX).

**MONTE DEI SAINI** – microtoponimo a Berda; 1819: *Monte dei Saini* (MCB, VIII).

**MONTE FINIDA** – microtoponimo. Colle isolato (208 m), che fu sede dell'omonimo castelliere, alla brusca svolta del torrente Argilla verso Nord-Ovest (TCB, 19). *Il castelliere che incorona questo monte è di forma ovale allungata (190x100 m.) ed ha una doppia cinta. L'interna circonda per 530 metri la vetta pianeggiante, ove si conservò il muro grosso 1,50 metri per una lunghezza di 230 metri dal lato orientale, laddove dall'opposto più non esiste che il ripiano di 8 a 10 metri di larghezza, che vi gira tutt'intorno. La cinta esterna fascia la falda del monte ad una distanza di 30 a 40 metri dall'interna per una lunghezza di circa 630 metri, e dal lato settentrionale risale ad unirsi a quest'ultima. Dal lato di ponente però, causa il ripidissimo pendio roccioso, essa cessa a circa un centinaio di metri prima di congiungersi. Dalla cinta esterna all'interna si prolunga a mezzogiorno un muro lungo 40 metri, dividendo lo spazio rinchiuso in due parti. Il suolo è ricoperto da copioso terriccio assai nero, ed i cocci vi si trovano in copia* (MARCHESETTI, 75); 1775-76: *Terreno nel Monte Fineda del Commun* (CGBPI, 53); 1926: *M. Fineda* (IGM, XXIX).

**MONTE GHERBAZ** – casale a Momiano derivato dall'omonimo cognome documentato nel 1584 (anche *Gherbas*). *Monte Gherba* in Gravisi (TCB, 19).

**MONTE GRANDO** – colle di 317 m e casale a nord-est di Momiano (TCB, 22); 1926: *M. Grande* (IGM, XXIX).

**MONTE LALOVICH** – microtoponimo che indica un casale a Oscurus. Dall'omonimo cognome; 1819: *Monte Lalovich* (MCB, VIII).

**MONTE LONGO** – colle nel territorio di Momiano. Dalla forma allungata. La località fu al centro di una lunga controversia tra le città di Capodistria e Pirano per la giurisdizione del *monte longo* (LPDI, 187).

**MONTE OSCURUS** – valle percorsa da torrente nell'omonima località.

**MONTE PICCOLO** – colle di 278 m e casale a nord-est di Momiano (TCB, 22). Dalla sua forma; 1926: *Montepiccolo* (IGM, XXIX).

**MONTE SCHERCOVAZ** – microtoponimo; 1775-76: *Boschetto sopra un Monticello nominato Schercovaz di Marco Marussich* (CGBPI, 62).

**MONTISEL** – colle di 301 metri a Sorbar (TCB, 17). Il toponimo equivale a piccolo monte, collina, poggio. Dal latino *mons*, *montis*, monte (REW, 5664). *Montisel* a Crassiza e a Piemonte d'Istria (TCCB, 712; TPI, 551); 1775-76: *Costiera del Monticello detto Verch* (CGBPI, 61); 1775-76: *Bosco detto di S-n Pietro in Monticello tenuto dal Commun* (CGBPI, 62). 1819: *Monticello* (MCB, VIII); 1926: *Monticello* (IGM, XXIX).

**MORCENIGHI** - frazione di Cucciani (Kučibreg).

**MOSGNER** – a Berda. Anche *contrata di Mosner*; 1585: *un pezzo di terren con castagnari in contrata di Mosgner*" (MK, 224).

**MUSTAC** – *fino alla località detta sotto il Monte Mustach* (ECF, 431); 1819: *Mustac* (MCMer, II).

**NADOLI** – a Berda. Anche *villa Nadoli, Nadole* e *contra de Nalasi* (MK, 172); 1559: *positum in g.ta de Naduli* (ARB, Instrumentari); 1585: *un campo di terra in contrata de Nadoli* (MK, 220); 1588: *una vigna in contrata de Nalasi* (MK, 240).

**NERESI** – 1584: *un pezzo di prado posto in contrata de Neresi* (MK, 147); 1626: *un pezzo de vigna in contrata de Nerese* (MK, 189).

**NOLICHE** – a Merischie; 1819: *Noliche* (MCMer, VI).

**OGHINIZZA** – a Berda. Fitonimo derivato da *ogniza* (croato *onjca*) (*Sinapsis arvensis, Rapistrum rugosum, Erysimum officinale, Sisymbrium polyceratium, Telekia cordifolia*) (PERICIN, 665); 1585: *una vigna in contrata de Ogouniza* (MK, 222); 1735: *degnino con un loro autorevole decreto impartirmi la gratia che possi Io sud.to nella Contrà d'Ocgniza, ch'è una parte de Terreni incolti, si dicono Comunelle, di loro assoluta et libera pottestà e dispositione, pieno di sterpi di Ginepri, e spini, ridurin Coltura un pezzo di Terreno per due giornate d'arar in circa* (ARG, ADBR); 1775-76: *Bosco in costiera in Contrada Oghinizza del Commun* (CGBPI, 138).

**ORIA** – campagne; 1584: *un pezzo di baredo in contrata de Orgliach* (MK, 155).

**OSCURUS** – anche *Scurus*. Abitato a nord-est di Momiano (croato *Skorušica*) diviso in *Oscurus di sopra* (325 m), con la chiesa di S. Giorgio, e *Oscurus di sotto* (307 m). Anche *Scurus*. Il toponimo *Fontana Fusca* citato nel diploma del 1035 non si riferirebbe a *Oscurus* ma all'odierno *Cernical* perché *Cerni kal* tradotto in italiano significa pozzanghera (fontana) nera (fosca) (MARGETIĆ, LXV). *Della villa di Oscurus venne investito addi 30 luglio 1585 il Sign. Tiso Lugnani qm. Manfredino da Capodistria* (TCB, 19). Fitonimo derivato dal croato *oskursa* (isto-croato *skorusa*, sorba (*Sorbus domestica*) (FPI, 171); 1423: *ad uillam Oscurus soldos X paruorum* (MARGETIĆ, 188); 1494: *villas positas in agro Civitatis Justinopolis de Oscuro* (ARG, CDGR); 1525: *fosca* (DH, 36); 1540: *dal Confin del Terr.o d'Oscurus fino al castel di Momian sono perteghe n.o cinquecento* (ARG, CDGR); 1588: *confin de Oscurus* (MK, 228); 1620: *Oscurus* (DH, 148); 1650: *Nella pieve di Momiano, ma sotto la giurisdizione di Capodistria è la villa di Oscurus sopra un monte abitato da circa sedici coloni. A Oscuro [...] serpi velenose, le quali soffiano come gatti e sono corte* (CSGPI, 266, 92); 1753: *Villa Oscurus* (DH, 235); 1819: *Oscurus di so-*

*pra, Obscurus di sotto* (MCMer, III); 1819: *Villa di sopra* (MCMer, III); 1926: *Obscurus di sopra, Obscurus di sotto* (IGM, XXIX).

**PALESTINA** – campagna a sud-ovest, verso l’abitato di Cluni.

**PALISCHI** – casale a nord-est di Momiano, verso Marussici. *Palisca* era soprannome della famiglia Coslovich (TCB, 17); 1926: *Palischi* (IGM, XXIX).

**PARED** – a Merischie. Microtoponimo *Pared Rusich* (ECF, 429). Terreni boschivi in declivio sulla sponda sinistra del tratto iniziale del percorso del torrente *Slabonog*, nel comune censuario di Merischie, e confinante con quello di Costabona (TCPB, 243); 1819: *Pared* (MCMer, IV).

**PERDOUAGNACH** – a Berda. Il toponimo è citato pure nella forma *Perdouanaz*; 1585: *in contrata de Perdouagiach* (MK, 221); 1588: *in contra de Perdouanza* (MK, 226).

**PERINISLEP** – forse dal croato *slap*, cascata; 1775-76: *Costiera detta Sterpadura detta Perinislep del Commun* (CGBPI, 137).

**PIANTADE** – a Momiano. *Piantade longhe* e *Piantade curte* sotto il castello (NLSC,3). Campo di una certa dimensione piantato a viti. Dal latino *plantare*, da *planta*, che in origine significava pianta dei piedi, poi virgulto, perché calcando con la pianta si piantavano ortaggi. Dalla radice *plat*, che esprime l’idea di larghezza, ampiezza (DEVI, 375). *Piantade* e *Piantade vecchie* a Piemonte d’Istria (TPI, 552); 1728: *Un pezzetto di bosco sotto il Castello con due Campi di Piantade* (ARG, CMBR); 1767: *giornate sette circa d’arar con piantade* (ARG, ADBR).

**PICON** – a Berda; 1588: *dui pradi, uno in contra de Picon* (MK, 229).

**PILARIA** – a Berda; 1585: *un pezzo di terren con castagnari in contrata de Pilaria* (MK, 224).

**PILON** – anche nella forma *Pilo* e *Pilobreg*. Il termine *pilon* veniva usato in genere per indicare i tabernacoli che si trovavano nel territorio (RLTM, 266). *Pilon* a Buie (TCCB, 699); 1584: *un pezzo d’oliuari in contrata de Pilon* (MK, 163); 1584: *Un Baredo a presso il Pilon fra li suoi confini* (ARG, FAP); 1588: *in contrata de Pilo breg* (MK, 235); 1787: *per affitto della Terra in Vigna al Pilon* (CBSM).

**PIZENERUPE** – anche *Pezzeneruppe* (*Pecine rupe*, cavità rupestri). Campagna a sud-ovest, verso il cimitero. *Picina* e cascata sul torrente Argilla; 1782: *Sopra un Campo nudo con Costiera di sopra in Contrà Pezzenuruppe* (CBSM).

**PLANA** – anche *Plane*. Terreni boschivi in forte pendenza sulla sponda sinistra nel medio percorso del torrente *Slabonog* nel comune censuario di Merischie in confine catastale con quello di Costabona (TCPB, 241). Da *plaium*, *plagius*, pendio (REW, 6564); 1775-76: *Costiera del Monticello detto Plava del Commun* (CGBPI, 61); 1775-76: *Ost-o il Pottoch detto Plave* (CGBPI, 62);

1819: *Plana* (MCMer, III).

**PODOLICHE** – forse dal croato *podolje*, vallata (HSTR, 517); 1782: *Sopra un pezzo di terra con olivo in Contrà Podoliche* (CBSM).

**POGLICE** – anche nella variante *Poliche, Police; Polizze* (ECF, 431; TCB, 22). Dal significato di piccolo campo; 1584: *una vigna in contrada de Poglice* (MK, 159); 1584: *Una vigna in contrada di Polglice* (MK, 161); 1627: *Item un pezzo di Prado nella Contrà di Pollice d'un segador in c.a* (ARB, 3); 1767: *un Campo situato nel Distretto di Momiano nella contrà Polizza di giornate sette circa d'arar con piantade* (ARG, ADBR); 1775-76: *Boschetto in Costiera sotto le Case di Nicolò Smilovich in Contrada Polizza* (CGBPI, 134); 1782: *in Contrà Polize* (CBSM); 1819: *Polizze* (MCM, V).

**POGLIE** – dal croato *polje*, podere, campo; 1584: *un pezo di terra in contrada de Poglie* (MK, 151).

**POLE** – a Berda. Anche i microtoponimi *Pole brest* e *Pole miela* (MK, 250); 1585: *un campo di terra in contrada ditta Pole miela* (MK, 222); 1588: *in contrada de Pole brest* (MK, 225).

**PONIZ** – 1588: *Item un campo di Terra nella contra detta Poniz* (ARB, 2).

**POSARI** – casale, anche *Sotto Posari; Posari* in ECF, 431; 1782: *Item sopra una Vigna in Contrà Giavach sotto Posar* (CBSM); 1819: *Puseria* (MCM, III).

**POTBREG** – a Berda. Dal croato *pod brijeg*, sotto il monte, alle pendici della collina; 1588: *un pezzo di terra in contrada de Potbreg* (MK, 232).

**POTOCO** – torrente e campi. Anche *Potoch* e *baredo Pottoch*. Il termine è molto comune anche nella toponomastica triestina, muggesana, istriana e friulana in genere. Dal croato *potok*, torrente, ruscello, fiumiciattolo, rio (HSTR, 558; VG, 824; GDDT, 442). *Aguaro detto Potok sotto Benessani* (ECF, 431). *Patoco, Patoco de Umago* a Buie (TCCB, 698), *Potoco* a Carsette (TCCB, 706), *Potoch* e *Potocchi* a Piemonte d'Istria (TPI, 553); 1494: [...] *via procedendo usque ad aqua vocata Potoch* (ARG, CDGR); 1540: *dal Potoch al Castel di Momian perteghe n.o 300 c.a* (ARG, CDGR); 1584: *un pezzo de vigna in contra de voddize et potoc* (MK, 151); 1675: *stradda con ortal in Contrà di Potoch* (ARG, FPR); 1723: *Potoco grande* (AR); 1775-76: *campi vicini al Potoch* (CGBPI, 135); 1775-76: *Bosco diviso dal Potoch detto Stenizze* (CGBPI, 63); 1819: *Potoch* (MCM, III).

**POTOCH SERBASCHI** – microtoponimo. *Torrente denominato Serbaschi Potoch in Confine con Berda* (ECF, 431); 1819: *Potoch Serbaschi* (MCM, IV); 1819: *Torrente denominato Serbaschi Potoch* (DCSM).

**POTVERG** – a Berda. Anche *Potverti* (sotto gli orti); 1588: *in contra de Potuerg* (MK, 233); 1588: *in contrada di Basugie nel locco detto Potvergh* (MK, 234).

**POZECH** – a Momiano; 1775-76: *Dolaz detto Pozech di Pietro e Simon Bartolich* (CGBPI, 133).

**PRATO GEREBIZZA** – microtoponimo derivato dall'omonimo cognome. Prato invece dal latino *pratium*, *prato*, *prateria* (REW, 6732). *Prai*, *Prati* a Piemonte d'Istria (TPI, 553), *Prati Gargnan* e *Prati Leussa* a Crassiza (TCCB, 713), *Pra' dell'Inferno* a Buie (TCB, 13); 1819: *continuando a discendere [...] si arriva al prato Gerebizza* (DCSM).

**PREPORET** – a Berda, anche *Monte Preporet*. *Pella strada consortale boschiva che divide Scherglievaz e Preporet* (ECF, 431); 1819: *Prepovit* (MCB, VI).

**PRIBAZ** – dall'omonimo cognome. *Caseggiato Pribaz* in ECF, 431.

**PUGAGNA** – grande pozzo d'acqua a nord-est, verso Valle.

**PUSERIA** – in ECF, 431; 1819: *Puseria* (MCM, III).

**REBER** – casale nella frazione catastale di Berda, anche *Rebriza* e *Contrada Rebrizze*. Il toponimo deriva dal croato *reber*, fianco di un monte o di un colle, costa, pendio, declivio, terreni situati sulla costa di una montagna (TCDA, 113), oppure da *rebrac*, *rebraca*, erba sternuto (*Achillea ptarnica*) (HSTR, 677). *Rebro* e *Rebra* a Piemonte d'Istria (TPI, 554), 1775-76: *Costiera chiamata Dragacevaz, ossia Rebrizza di Anton Svecich* (CGBPI, 134); 1775-76: *Due coronaletti in Contrada Rebrizze* (CGBPI, 136); 1782: *Sopra un Campo de Piantade giovani in Contrà Rebrizza* (CBSM); 1819: *Reber* (MCB, VIII).

**ROGGIA** – il toponimo roggia indica un canale artificiale al lato di un fiume per condur l'acqua ai mulini (TGDI,14). Fossa derivata da fiume, canale irrigatore (VPBI, 217). Dal latino medievale *rugia*, dal classico *arrugia*, galleria di miniera (DEVI, 431; TAAP, 173; SLIPR, 52). *Roja del Molino del Sr. Dn. Giuseppe Co: Rotta di Momiano* (ECF, 431). *Rogia* a Piemonte d'Istria (TPI, 554), *Roia de Canedole* a Buie (TCCB,699); 1584: *una vigna appresso la roggia del molin del castello* (MK, 181); 1589: *et dalle altre parti roggia* (MK, 219).

**ROSECO** – a Merischie, anche nella forma *Reseco*, *Rosech*, *Rusach*. Forse da *riosecco*, ruscello d'acqua asciutto. *Torrente denominato Roseco* (ECF, 431); 1559: *in contras de Rosecho* (ARB, Instrumentari); 1584: *una vigna posta in contrata de Rosecho* (MK, 146); 1590: *per la mitta della vigna in Roseco* (MK, 197); 1596: *una vigna in contra de Roseh* (MK, 170); 1627: *Un'altra Vigna in Contrà di Rosseco con un pezzo di Baredo contiguo* (ARB, 3); 1782: *Sopra alcuni Olivi posti in Contrà detta Rosecco* (CBSM); 1819: *Rosecco* (MCM, II); 1819: *Rusach* (MCMer, VII).

**ROSMANIA** – abitato (in croato *Rožmanija*) sito a nord-ovest di Momiano, nei pressi di Merischie. Derivato dal cognome Rosman o Rasman; 1819: *Rosmania* (MCMer, VI).

**ROSTA** – sbarramento sul torrente Argilla, in direzione nord-ovest. Ostacolo rappresentato da un intrico di frasche o di sterpi. Da *resta*, treccia, filza, sbarra attraverso un fiume (CAC, 868).

**RUPE** – anche *contrada della Rupa*. Dal croato *rupa*, buca, fossa, avvallamento del terreno (latino *Rupes*), dirupo. *Rupa* a Buie (TCCB, 700); 1560: *in G.ta della Rupa* (ARB, Instrumentari); 1584: *una vigna in contrada de Rupe* (MK, 149); 1680: *Una Vigna in contrà di Rupe fù del merlich* (ARB, 2); 1708: *Un pezzo di Vigna drio il Torchio in Contrà di Rupe* (ARB, 4).

**RUSBECH** – 1559: *Un'altra uigna in Rusbech confina con Matthi Creme* (ARB, 2).

**SABINIA** – località presso Sorbar, che era feudo della famiglia dei conti sabini di Capodistria. *Signori (conti) Sabini di Capodistria avevano il feudo di Sorbaro* (CSGPI, 436; TCB, 18); 1819: *Sabinia* (MCB, VIII).

**SAINI** – casale a nord-est, verso Marussici (croato *Šaini*). Dal cognome Saina; 1819: *Saini* (MCB, XIII, All.2); 1926: *Saini* (IGM, XXIX).

**SALESADA** – odonimo indicante la salita che unisce Villa di sotto con Villa di sopra. Anche *Salisada* e *contrada de Salisada*. Le *salizade* (da *saliso*, selciato) erano strade di una certa importanza lastricate in pietra. Il toponimo, tuttavia, potrebbe derivare forse dal salice (*salix*), detto in veneto istriano *salise* (NLNP, 114); 1584: *un pezzo di terren d'arrar in contrada de Salesada* (MK, 160); 1790: *Un pezzo di Vigna di viti a pallo sita in Contrada de Salizada in questo distretto* (ARG, ADBR).

**SALINE** – casale a Merischie. *Soline* in ECF, 431. Forse località dove si dava il sale alle pecore (TCB, 175); 1819: *Saline, Sotto Saline* (MCMer, III).

**SAN GIACOMO** – anche *contrada de San Giacomo*. Chiesa e confraternita a Berda attestata dal Valier nel 1580, è stata restaurata e decorata nel 1933 (campanile eretto nel 1925); *Berda [...] la cui chiesa come abbiamo detto, filiale di quella di Momiano, è dedicata a S. Giacomo* (CSGPI, 292). *San Giacomo* (rione) e *Soto San Giacomo* (campi a terrazzi) a Buie a Buie, Crassiza e Tribano (TCCB, 688, 713); 1558: *Ecc.sia S. Jac.i* (ARB, Instrumentari); 1580: *Ecclesia S. Iacobi, consecrata, est beneficium cum cura animarum de iure patronatus hominum* (VAAV, 231); 1585: *una vigna sotto la chiesa de san Giacomo* (MK, 221); 1588: *un pezzetto di terra in contrada de Batneuiza confina [...] con la scolla de san Giacomo* (MK, 239); 1591: *un pezzo di terreno con castagnari in contrada de san Giacomo* (MK, 243); 1775-76:

**SAN GIORGIO** – chiesa a Oscurus. Costruita nel 1785, è sormontata da vela campanaria a due campane, laddove il portichetto è sorretto da quattro pilastri bianchi a sezione quadrata. Ad aula unica, ha un altare ligneo intitolato a S. Giorgio, mentre al centro della parete destra si apre una nicchia con

l'altare dedicato alla Madonna del Carmelo, la cui statua risale al 1870 ed è opera di L. Sembin (VIGINI, 85). *San Giorgio in Oscurus* (CSGPI, 291). Chiese dedicate a S. Giorgio si trovano a Piemonte d'Istria e Tribano (TPI, 555; TCCB, 717); 1580: *Ecclesia S. Georgii de Oscoro [...] cauditur. Habet altare consecratum mediocriter ornatum, cum campanula* (VAAV, 234); 1622: *Chiesa di S. Zorzi Camp.e* (MICULIAN, 167); 1775-76: *Boschetto dietro la Chiesa di Sn. Zorzi in Contrada Verch* (CGBPI, 62); 1784: *S. Zorzi* (DH, 255).

**SAN GIOVANNI BATTISTA** – a Merischie (245 m). Chiesetta a navata unica della prima metà del XIII secolo, è attornata da cimitero, con portichetto di legno sorretto da otto pilastri di pietra bianca (XVIII sec. (?). L'interno è arricchito da un arredo liturgico di età barocca (XVIII sec.). L'altar maggiore barocco conserva una pala con il battesimo di Gesù, racchiusa in una cornice lignea, mentre l'altare a sinistra rappresenta la Beata Vergine delle Grazie, con una statua lignea in teca di vetro; un'acquasantiera reca la data 1861 (VIGINI, 84; BENČIĆ, 105). *San Giovanni in Merischie* (CSGPI, 292). Troviamo *S. Giovanni e Paolo* a Piemonte d'Istria (TPI, 555); 1540: *dal Castel de Momian fino alla Chiesa di S. Z.ne de Merischie sono perteghe 450 – vel d.o de pie sie la pertega* (ARG, CDGR); 1580: *Ecclesia S. Ioannis de Merischia [...] Habet duas campanas et tria altaria consecrata, ornata mediocriter* (VAAV, 234); 1584: *Una vigna in contrata di culilach conf.a con la scola di san Zuane* (ARG, FPR); 1622: *Chiesa di S. Zuane di Merischia* (MICULIAN, 167); 1775-76: *Boschetto in cima al Monte appo la Chiesa di S-n Zuanne* (CGBPI, 53); 1819: *St. Giovanni* (MCMer, V).

**SAN MARCO** – *Si elevano d'intorno alla cima del monte alcuni monticelli, che hanno sortito il nome delle chiese campestri, che ivi sono, come di S. Marco* (CSGPI, 287). *San Marco* era una chiesetta sull'omonimo monte (157 m) a Castelvenere e oggi indica un abitato (*Marcovaz*) (TCP, 15).

**SAN MARTINO** – la chiesa parrocchiale di Momiano. Chiesa a tre navate, con presbiterio rettangolare, risalente alla seconda metà del XVI secolo (consacrata nel 1567 dal vescovo di Capodistria, Adriano Beretti), ha subito vari lavori di rifacimento che hanno coinvolto la parte occidentale dell'edificio, la facciata e la muratura perimetrale meridionale. All'interno, oltre all'altar maggiore, ci sono a sinistra l'altare di S. Antonio ed a destra quello del Rosario. A destra dell'entrata una pila per l'acqua santa reca inciso sul piede lo stemma del conte Orazio Rota e l'anno 1646 (VIGINI, 90; BENČIĆ, 93). [...] *poco di sopra di qua dal ponte, stà la chiesa parrocchiale di S. Martino con la casa, corte ed orti del pievano* (CSGPI, 286); *La chiesa parrocchiale di San Martino già nominata ha molti altari fra' quali quello di S. Ruffo martire*

(CSGPI, 290). *Piazza S. Martin* e la piazza centrale di Momiano, innanzi la chiesa omonima. Chiesa di *S. Martino* e *Porta San Martin* nell'antico cimitero di Buie (TCCB, 688); 1580: *Ecclesia S. Martini consecrata, est beneficium cum cura animarum de iure patronatus se.mi Principis, qui habet ius eligendi, et confirmatur ad Ordinatio* (VAAV, 232); 1584: *un orto soto san Martin* (MK, 169); 1584: in tremontana i beni della chiesa san Martino (MK, 177). *Piazza S. Martin* e la piazza centrale di Momiano.

**SAN MAURO** – anche *S. Moro*. Casale con chiesa sul colle omonimo (326 m), a oriente di Momiano, da cui si gode uno splendido e vastissimo panorama. La chiesa in stile neoclassico, addossata al campanile, è stata ricostruita nel 1860 sul luogo di una precedente costruzione. Originariamente era una cappella intitolata, oltre che a S. Mauro, alla Beata Vergine Maria, ed è stata ingrandita perché l'antica pala raffigurante la Madonna della Salute era ritenuta miracolosa (VIGINI, 87). *S.t Moro* e *sotto S.t Moro* in ECF, 431; *Vi sono anche non molto discosti [...] altri monticelli, che hanno sortito il nome delle chiese de santi che sono sopra d'essi, cioè di S. Mauro* (JELINČIĆ, 50); 1580: *Ecclesiae campestre sunt [...] S. Mauri* (VAAV, 235); 1584: *un pezeto de vigna in contrata de san Moro* (MK, 149); 1584: *un pezzo de castagnari dietro la chiesa de san Moro* (MK, 155); 1584: *un horto in la villa de sopra confina con la scolla de san Moro* (MK, 188); 1622: *Chiesa di S. Mauro* (MICULIAN, 167); 1682: *sopra li Monte di S. Mauro* (ARB, ERcR); 1708: *in sol leuà la Scola di S. Moro* (ARB, 4); 1782: *in Contrà detta San Mauro* (CBSM); 1784: *S. Moro* (DH, 256); 1926: *S. Mauro* (IGM, XXIX).

**SAN NICOLÒ** – anche *contrata de San Nicolo* e confraternita. Chiesa campestre, oggi scomparsa, sul monte omonimo (312 m), nella quale furono rinvenute, nel 1567, le reliquie di S. Ruffo martire, nativo della Villa di Loparo nel mandamento di Capodistria. Un capitello ricorda l'antica chiesa campestre (TCB, 22). *Si elevano d'intorno alla cima del monte alcuni monticelli, che hanno sortito il nome delle chiese campestri, che ivi sono, come di S. Nicolò* (CSGPI, 287). S. Nicolò era chiesa campestre a Buie (TCCB, 701); 1580: *Ecclesiae campestre sunt [...] S. Nicolai* (VAAV, 235); 1584: *le terre con la stantia posta in contrata de san Nicolo* (MK, 145); 1584: *un Prado in Poglice confina col prado della scolla de san Nicolo* (MK, 192); 1611: *nella chiesa campestre di S. Nicolò in detta Pieve* (NDPI, 54); 1775-76: *Conf-a Tram-a e Pon-e la Chiesa di Sn Nicolò* (CGBPI, 134); 1784: *S. Niccolò* (DH, 256); 1926: *M. S. Nicolò* (IGM, XXIX).

**SAN PIETRO** – confraternita e chiesetta nel borgo di sopra a Momiano. [...] *con due chiesole una per capo, cioè all'oriente quella di S. Pietro* (JELINČIĆ,

50); [...] con una sola strada, in capo della quale all'oriente è la chiesa di San Pietro (CSGPI, 287); 1580: *Ecclesia S. Petri, consecrata, tecta, cum foribus, clauditur* (VAAV, 234); 1622: *Chiesa di S. Pietro di Sorbar* (MICULIAN, 167); 1752: *S. Pietro* (DH, 192); 1782: *terra arrativa ed arbori videgati in Contrà detta San Pietro* (CBSM); 1782: *La scuola di San Pietro* (CBSM); 1926: *S. Pietro* (IGM, XXIX).

**SAN PIETRO** - chiesetta e bosco a Sorbar (350 m) (CSGPI, 62; TCB, 22). La chiesa ad aula unica con vela campanaria è circondata da un muretto basso chiuso da un cancello di ferro, in cui si trovava il cimitero. Il santo titolare della chiesa fa pensare che sia stata una delle più antiche dei dintorni (XIII sec.), e lo confermerebbe anche l'esistenza degli affreschi quattrocenteschi di cui nessun'altra chiesetta della villa di Momiano sembra esser stata dotata (VIGINI, 81). *S. Pietro* e chiesa campestre a Pimonte d'Istria (TPI, 555), *S. Pietro del Carso* era antico cenobio a Fratria (TCCB, 706); 1588: *la chiesa de misser san Piero de Serbar* (MK, 218); 1622: *Chiesa di S. Pietro Camp.e* (MICULIAN, 166); 1775-76: *Bosco detto S-n Pietro in Monticello* (CGBPI, 62).

**SAN ROCCO** – chiesa cimiteriale all'entrata di Momiano e bosco dietro il cimitero. Anche *contrada de san Rocco*. *Sotto S. Roco* è campagna in direzione sud-ovest. La chiesetta è una costruzione particolare, dalla facciata allungata a capanna, ma con altra entrata e campaniletto a vela su quest'ultima. All'interno della cappella si trova un semplice altare con una statua lignea di S. Rocco (VIGINI, 88). *Con due chiesole una per capo [...] all'occidente quella di S. Rocco* (JELINČIĆ, 50); [...] *dall'altro capo dell'occidente quella di San Rocco* (CSGPI, 287). Chiesa a Piemonte d'Istria (TPI, 555); 1560: *latere Ecc.a S.i Rochi* (ARB, Instrumentari); 1580: *Ecclesiae campestre sunt [...] S. Rocchi* (VAAV, 235); 1584: *La sua casa posta in la villa de sopra appresso la chiesa de san Rocco* (MK, 164); 1584: *Dui casali posti in la villa di sopra in la contrata di San Rocho* (ARG, FAP); 1584: *una vigna in contrata de Rosecho confina la scolla de san Rocco* (MK, 208); 1622: *Chiesa di S. Rocco* (MICULIAN, 167); 1782: *Sopra un Campo con Olivi in Contrà Sotto San Rocco* (CBSM).

**SAN RUFFO** – anche *san Rupho*. Confraternita che aveva sede nella chiesa di S. Nicolò; 1585: *un pezzo de pastine in contrata Canedo confina la scolla de san Ruffo* (MK, 206).

**SAN SEBASTIANO** – chiesa cimiteriale a Sorbar (310 m), intitolata nella prima metà del XX secolo a S. Lucia. La chiesetta di S. Lucia è ad aula unica, sovrastata da un campaniletto a vela, ha un piccolo portico esterno sorretto da due pilastri di marmo bianco a sezione ottagonale. L'altare, in marmi policromi, è moderno, con una pala firmata F. Quajati (1872) raffigurante S. Lucia e S.

Sebastiano, e in alto la Vergine col Bambino (VIGINI, 80). La chiesa era amministrata dall'omonima confraternita. *San Sebastiano a Sorbar* (CSGPI, 292). *San Bastian* è abitato periferico e sorgente a Buie (TCCB, 700); 1580: *Ecclesia S. Sebastiani, consecrata, in villa Sorbari, sub parochia Mumiani* (VAAV, 234); 1584: *Un pezzo di terra [...] conf.a con la scola di S. Bastian* (ARG, FAP); 1622: *Chiesa di S. Bastian di Sorbar* (MICULIAN, 167); 1784: *S. Bastian* (DH, 255).

**SANTO SPIRITO** – confraternita a Berda; 1588: *una vigna posta in contrata de Cognaz confina con la scolla se santo Spirito* (MK, 235).

**SAN STEFANO** – chiesetta che si trovava nel Castello di Momiano. *Nel Castello vi sono due degni Palazzi [...] con il cortile nel mezzo e Chiesola dedicata al Protomartire S. Steffano* (JELINČIĆ, 51); *San Stefano* è chiesetta a Crassizza (TCCB, 713); 1661: *In detta Contra sotto San Stefano un Prado* (ARB, 4); 1784: *S. Stefano* (DH, 256).

**SANTA CATERINA** – chiesa a Oscurus. L'edificio ad aula unica ha il cimitero chiuso da muretto e cancello, e sopra la porta vi è un piccolo timpano sovrastato da una croce semplice in pietra bianca. All'interno, una nicchia dietro l'altare è occupata da una recente statua di S. Caterina d'Alessandria in una teca di vetro, mentre l'altarino è rivestito di legno che nella parte inferiore è dipinto a venature come un marmo scuro (VIGINI, 87). *Santa Caterina in Oscurus* (CSGPI, 291). *Santa Caterina* era una chiesa campestre non più esistente a Buie (TCCB, 700); 1580: *Ecclesiae campestre sunt [...] S. Catharinae* (VAAV, 235); 1622: *Chiesa di S. Catterina in oscurus* (MICULIAN, 167); 1775-76: *Terreno appo la Chiesa di S-ta Cattarina, di Tomo Momich* (CGBPI, 62); 1784: *S. Catterina* (DH, 255).

**SANTA LUCIA** – chiesetta a settentrione di Marussici, oggi intitolata a S. Sebastiano (vedi S. Sebastiano). *Santa Lucia* era chiesa e fontana a Buie (TCCB, 701); 1926: *S. Lucia* (IGM, XXIX).

**SANTA MARIA MADDALENA** – chiesa cimiteriale e confraternita in località Briz, tra Oscurus e Berda (387 m). La chiesetta ha in facciata il campaniletto a vela con due campane. Ad aula unica, un altarino moderno, su quattro colonnine di marmo bianco, è posto in mezzo, su una pedana di piastrelle di granito. Fino agli anni Ottanta del secolo scorso in fondo alla chiesa c'erano un altare ligneo con edicola e due archi che si aprivano sulla sacrestia. L'antica mensa d'altare di pietra carsica, con la buca per le reliquie, è appoggiata al muretto di cinta a sinistra del cimitero, dalla parte interna (VIGINI, 91). *Strada sotto S.a M.a Maddalena* nella frazione di Berda. *Vi sono molti Boschi: ma tre sono i più celebri [...] Santa Maria Madalenna* (JELINČIĆ, 52). *Ha molti boschi tra quali sono grandi e belli quelli di Santa maria Mad-*

*dalena* (CSGPI, 287). *Santa Maria Madalena* era chiesa e bosco a Crassiza (TCCB, 713); 1561: *Prado e Campo di S.a M.a Madalena* (ARG, ADBR); 1580: *Ecclesia S. Mariae Magdalena, campestris, consecrata, tecta, cum foribus, sed non clauditur* (VAAV, 231); 1585: *una vigna in contrata de Santa Maria Madalena* (MK, 221); 1588: *una vigna in contrata de Camisela in tre pezzeti de tre zappadori confina con la scolla de santa Maria Magdalena* (MK, 238); 1623: *Chiesa di S.M. Mad.a Camp.e* (MICULIAN, 168); 1734: *La Chiesa di S.a M.a Madallena della Villa di Berda, e della Comunità della Villa medesima* (ARG, ADBR); 1775-76: *Bosco in costiera della Chiesa di S-ta M-a Madalena* (CGBPI, 138); 1926: *S. Maddalena* (IGM, XXIX).

**SANZICH** – a Berda; 1584: *una vigna in contrata de Samcich* (MK, 159); 1819: *Sanzich* (MCCB, IV).

**SARACH** – a Momiano; 1819: *Sarach* (MCM, V).

**SATGNE** – anche i microtoponimi *Sadgne costagne* e *Sade Costagne*. Forse da *sad*, piantaggione, terreno piantato (TISL, 656); 1584: *i castagnari posti in contrata de Satgne costagne* (MK, 148); 1584: *un pezzo di terra con castagnari zoueni in contrata ditta Sali costagne* (MK, 164); 1584: *Un pezzetto di castagneri col suo tereno, e un campo apreso in contrata de stagne castagne* (ARG, FAP).

**SCARCOVAZ** – 1775-76: *Boschetto sopra un Monticello nominato, Schercovaz di Marco Marussich* (CGBPI, 62); 1819: *Scarcovaz* (MCB, VIII).

**SCARLIEVAZ** – casale (305 m) a nord-est di Momiano (*Skarjevac*). Forse dal ciacavo *škalje*, piccoli sassi, indicanti un terreno sassoso (TISL, 647). *Scariva*, *Scarlina* e *Schirglievaz* in Gravisi (TCB, 23). Anche *Scirglievaz*, *Scerlevaz* e *Monte Schirlievaz* (ECF, 431). *Vi sono molti Boschi: ma tre sono i più celebri (...) di Scurglievaz* (JELINČIĆ, 51); *Ha molti boschi tra quali sono grandi e belli quelli di Scarglievaz* (CSGPI, 287). *Torrente denominato Scherlievaz con diverse ramificazioni* (ECF, 431). *Strada denominata del Monte Schirlievaz* (ECF, 431); 1560: *In scarleuaz* (ARB, Instrumentari); 1584: *dui pezzetti de pastini in contrata de Cheglievaz* (MK, 156); 1601: *La Cortina de Scherliuaz et li suoi Campi* (ARG, ADBR); 1665: *Il Bosco di Scherleuaz cioè la metà ch'era del q. D. gio: Paolo* (ARB, 1); 1714: *nella portione de Boschi situati nella contrada di Scherleuaz pertinenze del Castello* (ARB, 3); 1728: *Un bosco d.to Scherlievaz nel Ter.o di Mom.o* (ARG, CMBR); 1770: *nel Bosco di Scherieuaz* (ARB, PPT); 1775-76: *Bosco in Contrada Scherlevaz di ragione degli Eredi Braico* (CGBPI, 135); 1819: *Caseggiato Schirglievaz* (DCSM); 1819: *Schierlievaz* (MCM, III); 1819: *Schirlievaz* (MCM, III); 1819: *Strada del monte Schierlevaz* (MCM, III); 1819: *Torrente Schierlevaz* (MCM, III); 1926: *Scarievaz* (IGM, XXIX).

- SCAS** – anche *Scasso* (TCB, 179). Contrada e campagna a nord-ovest, verso il castello.
- SCELENICH** – a Berda. Anche *Zelenich*; 1588: *bareto et oliuari posti in contra de Scelenich* (MK, 229); 1588: *in contrada de Zelenich* (MK, 233).
- SCHERLICI** – frazione di Cucciani (Kučibreg). Dal cognome Scherlich.
- S'CIURACH** – sorgente nei pressi di Smilovici.
- SEBENIÀ** – a Berda: 1819: *Sebenia* (MCCB, VII).
- SEMI** – frazione di Cucciani (Kučibreg). Dal cognome Semich.
- SENO COSSEL** – a Merischie; 1819: *Seno Cossel* (MCMer, IV).
- SERRA** – equivale a luogo chiuso da un recinto di muri o siepi (*seraio*) (NLSC, 4; TAAP, 177). I toponimi *Seragia*, *Serai*, *Seraie*, *Seraio* indicano pascolo chiuso o bosco cinto da muro o siepe (VG, 1005). Dal provenzale *serralh*, serratura; dal tardo latino *serraculum*, chiusura (DEVI, 456; REW, 7862; TRI, 381). Adattamento del friulano *sieraè*, serranda, chiusa (TCDA, 139). *All'incontro della così detta Serra* (ECF, 431). *Serajo* a Piemonte d'Istria (TPI, 556), *Baredin Seraio* (insediamento rurale di età imperiale) a Crassiza (TCCB, 708); 1819: *una corona di pietre detta Serra* (DCSM).
- SERNOUAZ** – casale. Il cognome Serne, Sernicha è attestato nel 1584 (MK, 252); 1584: *una vigna in contrada de Sernouaz* (MK, 195); 1650: *A questa unita (Cicibreg) è l'altra villetta di Sernovaz di tre vicini senza chiesa, che vuol dire villa delle mole, o sassi in schiera* (CSGPI, 285).
- SLIP** – a Berda. *Bosco Slip* a Sorbar; 1775-76: *Bosco nominato Slip [...] di Mattio e Paulo Giurgievich* (CGBPI, 62); 1819: *Slip* (MCCB, VI).
- SLIVIE** – a Berda. Forse dal croato *slive* (šljiva), pruned (*Prunus domestica*) (PERICIN, 668); 1561: *Campi dei sudditi di Berda Nominati Sliuie* (ARG, ADBR).
- SMILOVICI** – casale a S. Mauro (croato *Smilovići*). *Milli* in Gravisi (TCB, 22). Da cognome attestato nel 1619 (*Smilovich*). *Smilovich* e *Strada denominata del Cortivo Smilovich* in ECF, 431; 1819: *Strada Smilovich* (MCM, II); 1819: *Smilovich* (MCM, V); 1926: *C. Millovi* (IGM, XXIX).
- SORBAR** – casale a nord-est di Momiano. Anche nelle varianti *Sorbaro*, *Sorbarra*, *Sorbaria*. Fitonimo derivato dal sorbo (*Sorbus domestica*). *Villaggio molto sparpagliato e costituito da piccoli casali, dei quali il maggiore è Marussi* (TCB, 18). Dalla fine del XV secolo, tra le proprietà della famiglia Sabini di Capodistria si aggiunse il feudo di Sorbaro, all'epoca parte integrante del territorio capodistriano. Esso fu probabilmente tra le più mutevoli e complesse proprietà Sabini, poiché, a seconda delle necessità, fu investito, a diverse casate giustinopolitane. Per un lasso di tempo, nel XVII secolo, venne gestito dalla famiglia Sereni, alla quale confluì, forse come dote, dalla madre

- di Virginia Sereni, Sabina Sabini. Virginia, il 28 ottobre 1665, dispose che il feudo di Sorbaro con tutte le sue praude, decime e regalie passasse dopo la sua morte ad Almerigo Sabini ed ai suoi figli Antonio e Francesco; 1310: *villa Servaria in districtu Justinipolis* (DE FRANCESCHI, 150); 1423: *ad uillam Soruarij soldos XII paruorum* (MARGETIĆ, 188); 1521: *Masi due posti in Sorbera* (BUDICIN, 98); 1540: *dal Confin del Terr.o di Serbar al Castel sono doi terzi di miglio* (ARG, CDGR); 1548: *duorum mansorum in villa Sorbarii Disctricus Justinopoli* (FFR, Investiture); 1588: *nella Villa di Serbar* (ARB, 2); 1663: *Sorbar paga ogn'anno biava da cavallo q.te undici* (DAROVEC, 135); 1682: *Matio Giurgovich hab.te nella Villa di Sorbaro Ter.o di Capod.a* (ARB, ERcR); 1700: *Sorbar* (DH, 204); 1723: *villa di Sorbaro territorio di Capodistria* (AR); 1753: *Villa Sorbar* (DH, 235); 1819: *Serbar* (MCB, IX).
- SORSIACH** – anche *contrada de Sorgiach*. Il cognome Sorsi, Sorzich, Sorsich è attestato fin dal 1584 (MK, 252); 1584: *un pastine de vigna in contrata de Sorsiach* (MK, 185); 1584: *Una vigna in contrata de Sorsagiach* (MK, 162).
- SOTTO CORNERIA** – dal nome della pineta che si estende quasi del tutto nel territorio di Grisignana. Il toponimo *Corneria* è un fitonimo che deriva dal corniolo (*Cornus mas* o *Cornus sanguinea*) (TCB, 18); 1819: *Sotto Corneria* (MCB, X).
- SOTTO SCORS** – a Merischie. Fitonimo derivato dal sorbo selvatico (*Sorbus torminalis*), detto in dialetto slavo *skorska* (FPI, 171); 1819: *Sotto Scors* (MCMer, II).
- SPEGO** – 1584: *una vigna in contrata de Spegau* (MK, 159); 1627: *Item un Trozzo d'Oliuari in contrà di Spego* (ARB, 3); 1680: *Un pezzo di Vigna in Spego* (ARB, 4); 1710: *la Costa del Monte chiamato Spegar - Spegu* (ARB, ERcR); 1775-76: *Boschetto in Costiera in Contrada Spigo del Co: Pietro Rota* (CGBPI, 135); 1819: *Sregio* (MCM, II).
- STABONOCH** – a Merischie, anche *Slobonoch*. Strada di *Slabonoch*, vecchio percorso per raggiungere la Savrinia e Capodistria; 1775-76: *Lev-te la Costiera Slabonoch* (CGBPI, 62); 1819: *Stabonoch* (MCMer, III).
- STAGNI** – frazione di Berda detta anche *Stanovici* (croato *Stanovici*). Dal cognome ridotto *Stanovich* (TCB, 18); 1819: *Stanovich* (MCB, VI).
- STAJA** – nella frazione di Berda. Dal significato di luogo recintato al pascolo per il riposo degli animali (TCDA, 140). *Staia* a Crassiza (TCCB, 714); 1588: *un pezzo de terren con castagnari in contra de Stגיע* (MK, 232); 1819: *Staja* (MCB, VIII; MCCB, VII).
- STANIZE** – sorgente verso Saini. Il toponimo lo troviamo anche nelle varianti *Stenize*, *Stinice*, *Stinizze*, *Stiniza*, *Staniscie*, *Stanischie*. Forse da avvicinare al croato *stijena*, roccia. *Steniz(z)e*, *Stanisce* in ECF, 431. Valle nei pressi di

Marussici percorsa da un ruscello; 1560: *Unam Vineas in terr.o Mumiani in contrata de Stanischie* (ARB, Instrumentari); 1584: *una vigna in contrata de Stanischie* (MK, 147); 1584: *una vigna in contrata Stinice* (MK, 175); 1584: *un pezzo di terra in baredo in contrata de Stiniza* (MK, 175); 1584: *posta in contrata de Stenize* (MK, 151); 1584: *Una vigna in Contrata di Stanischie* (ARG, FAP); 1584: *nel locco ditto Stenice* (MK, 152); 1775-76: *Bosco diviso dal Potoch detto Stenizze del Co: Santo Grison* (CGBPI, 63); 1782: *un pezzo di Campo con Olivari in Contrà Stanischia* (CBSM).

**STANZIA BENCICH** – microtoponimo derivato dall'omonimo cognome. *Stanzia* equivale a tenuta, podere con casa colonica (VG, 1089) oppure di fattoria, casolare o podere campestre isolato (GDDT, 679). Dal latino volgare *stantiam*, derivato da *stans*, *stantis*, rimanere, restare (GDG, 1908). *Stansia Antonin*, *Stansia Cristofori*, *Stansia Crevato* (*Stansia rossa*), *Stansia de Ceci*, *Stansia de Farfuia*, *Stansia de Vardabasso* a Buie (TCCB,702), *Stanzia*, *Sotto la Stanzia*, *Stanzia Silich* a Piemonte d'Istria (TPI, 557), *Stanzia Fonditore*, *Stanzia Antonini*, *Stanzia Farameria*, *Stanzia Loi*, *Stanzia Torcello*, *Stanzia Zubin* a Crassiza (TCCB, 714); 1584: *una vigna posta nella contrata della stantia* (MK, 145); 1775-76: *Bosco in Costiera alla Stanza detta Bencich del Co: Pietro Rota* (CGBPI, 135).

**STANZIA CALEGARICH** – microtoponimo detto anche *Stanzia Calegaria*. Dall'omonimo cognome; 1775-76: *Terreno alla Stanza Calegaria di Batta Petrigna* (CGBPI, 135); 1775-76: *Bosco alla Stanza Calegarich, delli Flli Svecich* (CGBPI, 135).

**STANZIA CREMONIA** – a Momiano; 1775-76: *Bosco alla Stanza Cremonia del Co: Pietro Rotta con Dolaz* (CGBPI, 133).

**STANZIA DEI MICORI** – microtoponimo indicante campagna a sud-est, verso Bressani.

**STANZIA PETRIGNA** – microtoponimo indicante casale.

**STANZIA PICOLI** – anche *in Dol*. Campo verso l'abitato di Bressani. Da cognome.

**STANZIA SFECCI** – microtoponimo derivato dal cognome Sfecich.

**STANZIA VIGINI** – frazione di Berda. Da antica famiglia del luogo (TCI, 18); 1926: *Stanzia Vigni* (IGM, XXIX).

**STANZIETTA** – casale in quel di Momiano, anche *Stanzietta dei Tojachi* (microtoponimo). Diminutivo di *Stanzia* (piccola stanza). *Stantia vecchia* e *Stanzia* in ECF, 431. *Stanzietta* è casale e sorgente nei pressi di Piemonte d'Istria (TPI, 557), *Stanzietta* a Castelvenere (TCP, 15); 1584: *un pezzo di terra in contrata della stanza* (MK, 162); 1819: *Stanzia* (MCM, I; MCB, IV).

**STARAZ** – forse dal croato *star*, vecchio, indicante un vecchio terreno; 1584: *un pezzo de oliuari in contrata de Staraz sopra Stanischie* (MK, 192).

**STERMAZ** – anche *Starmada*. Dal croato *strm*, con il significato di dislivello, pendenza, precipitoso, dirupato, erto, ripido, ma anche *strmina* per china, salita, declivio, dirupo, erta (TCPB, 264). *Stermaz* a Piemonte d'Istria (TPI, 557); 1584: *una vigna in contrada de Stermaz* (MK, 158).

**STERPADURA** – bosco. *Sterpagne* a Merischie (TCB, 19; NLSC, 4). Fitonimo derivato da *sterpeto*, collettivo di sterpo (NLSC, 5). La voce viene spesso usata per indicare cespugli di piante spesse che crescono in luoghi aridi e incolti. Dal latino *stirpetum*, sterpeto (REW, 8267). *Sterpet* a Piemonte d'Istria (TPI, 557); 1775-76: *Bosco detto Sterpadura* (CGBPI, 137); 1775-76: *Bosco detto Sterpengè in Costiera di Micco Busechian* (CGBPI, 138); 1775-76: *Terreno sotto la Villa in Contrada Sterpagne* (CGBPI, 53); 1819: *Sterpagne* (MCMer, V).

**STRADA DEI BOSCHI** – in quel di Berda. *Varie strade vi esistono bensì per la comunicazione interna e coi luoghi vicini, tutte sono erte, sassose e li trasporti riescono faticosi* (ECF, 429). *Strada longa* e *Strada curta* a Buie (TCCB, 690, 703), *Strada Consorziata*, *Strada de Battizzano*, *Strada di Buje*, *Strada di S. Croce*, *Strada di S. Pietro*, *Strada di Sterna*, *Strada Finida*, *Strada Poc* a Piemonte d'Istria (TPI, 558), *Strada dei morti a Crassiza* (TCCB, 714); 1819: *Strada dei Boschi* (MCB, VI).

**STRADA DEI CORTIVI** – a Berda; 1819: *Strada dei cortivi* (MCM, V).

**STRADA DEI MORLACCHI** - a Merischie. Evidente formazione del toponimo dalle popolazioni che vi si stabilirono; 1819: *Strada dei Morlacchi* (MCMer, V).

**STRADA DI BASUJE** – a Berda; 1819: *Strada di Basuje* (MCB, III).

**STRADA DI BRIZ** – a Berda; 1819: *Strada di Briz* (MCB, III); 1819: *Strada per Briz* (MCMer, III).

**STRADA DI CAPODISTRIA** – 1588: *appreso la strada chiamata strada di Capodistria* (MK, 234).

**STRADA DI COVEGGIA** – 1819: *Strada di Coveggia* (MCB, IV).

**STRADA DEL MONTE** – a Berda; 1819: *Strada del Monte* (MCM, I).

**STRADA DELLA FINEDA** – a Merischie; 1819: *Strada della Fineda* (MCMer, II).

**STRADA SOTTO S. MARIA MADDALENA** – a Berda; 1819: *Strada sotto S.a M.a Maddalena* (MCB, IX).

**STRADIZE** – casale a Merischie (croato *Stražice*).

**STRAN** – a Merischie. *Stran* in ciacavo equivale a pendio, terreno inclinato (croato *kosina, nizbrdica, padina*) (TISL, 648); *Bosco stran* a Sorbar. *Scolatojo dividente il Bosco Stram* (ECF, 431). *Stranizza* a Crassiza (TCCB, 715). Troviamo *Stran*, *Strane* a Piemonte d'Istria e a Tribano (TPI, 558; TCCB, 717),

e Stranzizza a Crassizza (TCCB, 715); 1775-76: *Boschetto di Valentin Andriasich in Contrada Stran* (CGBPI, 53); 1775-76: *Bosco nominato [...] Stran di Mattio e Paulo Giurgievich* (CGBPI, 62).

**STUDENAZ** – a Berda, dove oggi esiste la sorgente *Studenaz*. Dal croato *studenaz*, sorgente; 1584: *un pezzetto di terra apreso in contrata de Studenaz* (MK, 154).

**STULETIA** – contrada e bosco. Dal cognome *Stule* attestato nel 1588 (MK, 149); 1585: *una vigna d'un pastine in contrata di Stule* (MK, 220); 1775-76: *Bosco detto Stuletia degli Eredi stancich, e di Giac-o Perossa* (CGBPI, 137).

**SUCHI POTOCH** – in italiano equivale a torrente asciutto. Anche nella variante *Sughi potoch*; 1584: *un pezo di terra con oliuari posti in contrata de Sugi potoch* (MK, 152); 1584: *Un pezzo di terra con olivari posti in contrada di sugipotoch* (ARG, FAP); 1661: *Una vigna in Contrà di Rugi* (ARB, 4); 1775-76: *Costiera boschiva detta Suchi Potoch di Zorzi Benvegnù* (CGBPI, 135).

**SUNCERTE** – a Berda; 1775-76: *Boschetto in Costiera in contrada Suncerte* (CGBPI, 138).

**SVECICH** – casale. Da cognome. *Strada comunale che dalla Strada Cesta conduce al Caseggiato Svecich* (ECF, 431).

**TANIS'CE** – campagna a sud-ovest, verso Cluni.

**TARCUZI** – anche *Trkusi*, Tarcussi, o *Tarcuzzi* (TCB, 18). Casale di Sorbar, verso Marussici; 1926: *Tarscus* (IGM, XXIX).

**TERSIE** – a Berda. *Terzia* a Piemonte d'Istria (TPI, 558); 1819: *Tersie* (MCCB, VII).

**TESTENICH** – sorgente verso Clanaz.

**TORCHIO** – torchio per la produzione dell'olio di oliva. *Torcio* a Piemonte d'Istria (TPI, 558); 1665: *la Vigna drio el Torchio* (ARB, 1); 1798: *Villa di Merischie [...] nell'unico Torchio in detta villa esistente si macinano brente quattro di Oliva in ogni carico e si esige da que' Villici per la facitura dell'Oglio l'undecima dell'Oglio spremuto, e due terzi di una libbra d'Oglio per ciascun carico* (ARG, CF).

**TORRENTE CANALE** – a Momiano. *Aguarolo denominato Canal* (ECF, 431). *Torrente Barcaruz* a Piemonte d'Istria (TPI, 558); 1819: *piccolo torrente denominato Canale* (DCSM).

**TORRENTE CORTINA** – 1819: *Torrente Cortina* (MCM, I).

**TORRENTE POLIZE** – *torrente denominato Polize* (ECF, 431).

**TORRENTE POTOSSICH** – nella frazione catastale di Berda, al confine con Momiano; anche *Torrente piccolo* (TCB, 174); 1819: *Torrente Potossic* (MCB, VIII).

**TORRENTE ROSAJA** – a Cuberton; 1819: *Torrente Rosaja* (MCC, I).

**TORRENTE TOMAISIZA** – nella frazione catastale di Berda; 1819: *Torrente Tomaisiza* (MCCB, I).

**TORRENTE VALINE** – al confine con il territorio di Costabona: 1819: *Torrente Valine* (MCMer, IV).

**TORRENTE VALLEZ** – *torrente denominato Vallez* (ECF, 431).

**TORRENTE VATINI** – al confine con la frazione catastale di Costabona; 1819: *Torrente Vatini* (MCMer, III).

**TRABAN** – 1730: *Un Baredo in Traban* (ARG, FPR).

**TREPETICE** – a Merischie. Anche nella variante *Trepetizze* e *Trepeliche* (TCB, 20). Fitonimo derivato probabilmente dal croato *Trepetljika*, pioppo tremulo (*Populus tremula*), in veneto istriano, *talpon*, *trema foia* (istro-croato *trepetike*, *trepeliche*) (HSTR, 832; TCB, 20; FPI, 223). *Trepelizie* a Piemonte d'Istria (TPI, 558); 1584: *un pezeto di terra con castagnari in contra de Trepetice* (MK, 149); 1775-76: *Terreno nominato Trepetizze* (CGBPI, 135); 1789: *Un pezzo di Terra arativa con Alberi videgati sita in Contrà Trepetizze in q.to distretto* (ARG, ADBR); 1819: *Trepetiche* (MCMer, III).

**TULIACHI** - anche *Tulliani* e *Stanzietta* (TCB, 23). Da cognome.

**ULIZA** – denominazione della contrada che congiunge Vila de Soto con Vila de Sora nei pressi della Casa di cultura. Dal croato *ulica*, strada.

**USIVAZ** – sorgente.

**VALENTA** – frazione di Berda. Dall'omonimo cognome (TCB, 18); 1819: *Valenta* (MCB, VI); 1926: *Valenta* (IGM, XXIX).

**VALIZA** – a Merischie e Momiano (campo sportivo). *Valizza* in Gravisi (TCB, 20) e *Vallizza* in ECF, 431. Diminutivo croato di *valletta*, piccola valle (VG, 1199; TISL, 648). *Valizza* a Castelvenere, Piemonte d'Istria e Crassiza (TCP, 16; TPI, 559; TCCB, 715), *Valetta* a Buie (TCCB, 703), 1585: *una uigna ditta Valiza in contrata de castagnari* (MK, 209); 1782: *Sopra alcuni Pezzi di Terra con entro olivi in Contrà Valizza* (CBSM); 1819: *Valiza* (MCMer, VII).

**VALLE** – in direzione nord, sotto il castello di Momiano. Anche *contrata de Valle*. Il toponimo valle è di solito accoppiato a qualche aggettivo o indicazione topografica, che genera una grande varietà di toponimi. Dal latino *Valis*, valle (REW, 9134). *Ai piedi della sudetta Collina dalla parte di tramontana esiste una ristrettissima Valle la quale quale per un piccolissimo tratto si estende verso Ponente e contiene alcuni Campi arativi vitati ed alcuni Prati*" (ECF, 432). *Val dell'Inferno*, *Vale del Molin* a Buie (TCCB, 703), *Valle Batizano*, *Valle della Madonna*, *Valle di Blatach*, *Valle di Flata* a Piemonte d'Istria (TPUI, 558-59), *Val Bombassa*, *Vale*, *Val Bosinca*, *Val Smusar*, *Vale Violinca* a Carsette (TCCB, 707-08), *Valle di Castelvenere* a Castelvenere (TCP, 16), *Vale de Valaron*, *Vale Slani* a Crassiza (TCCB, 715), *Val Panoro* a Tribano (TCCB, 717); 1680: *Un pezzo di oliuari sora la Valle* (ARB, 2); 1799: *Campo di una*

*g.ta di Terra arativa c.a con Piantade d'Alberi videgati sito in Contrà Valle in q.to distretto (ARG, CMBR); 1819: Vala (MCCB, VIII); 1819: Valle, Valle Stran, Valle Chersin (MCMer, V).*

**VALLE DRAGOGNA** – il tratto è ben definito da una strada che corre lungo tutta la dorsale che la circonda. Il tracciato parte dall'abitato di Dragogna (Dragonja), sale a S. Pietro dell'Amata (Raven) ed a Villanova di Pirano (Novavas), per continuare attraverso i monti Savrini lungo una linea nord-est fino a Pagnano (Pomjan), quindi ad est oltre Maresego (Marezige) fino a S. Antonio di Capodistria (Sv. Anton). Il tratto volge a meridione fino a Trebesse (Trebes) e gira a ovest per Chervoi (Hrvoji), Collalto (Berda) e Momiano (Momjan), per proseguire per Castelvenero (Kaštel) con una linea che raggiunge il margine dell'anticlinale di Buie. *Un piccolo tratto di Palude attrovasi nella Valle Dragogna in proprietà a diversi particolari (ECF, 429): 1665: Pradi nella Valle di Dragogna sotto questa giurisdiction (ARB, 1); 1800: nella Contrà Cuncoschine nella Valle di Dragogna (ARG, CMBR).*

**VALLE STRAN** – a Merischie. Vedi il toponimo Stran; 1819: *Valle Stran* (MCMer, V).

**VELI VERT** – dal croato *veliki vrt*, orto grande; 1585: *un horto nel locco ditto Veli Vert* (MK, 209).

**VELLO ZELLO** – forse dal fitonimo croato *veliko zelje*, motellina delle Alpi (*Ligusticum mutellina*) (PERICIN, 669); 1588: *pradi de honesta quantità in contrà de Vello zello* (MK, 229).

**VERTOGLIE** – forse dal croato *vrt*, orto: 1559: *Item dui pastini in Vertoglie* (ARB,2).

**VILA DE SORA** – la parte superiore di Momiano (285 m) detta anche *Villa di sopra, Vila de sora, Contrata de sora e Momian de sora. Da questo primo Borgo tutto piano si passa ad un altro più alto, per tutto piano, discosto all'insù da circa cinquanta pertiche verso mezzogiorno rivolto dall'oriente all'occidente, di Longhezza di circa cento e cinquanta pertiche con una sola, ma assai comoda e spaziosa strada* (JELINČIĆ, 50); *Il borgo di sopra può esser lungo cento e cinquanta pertiche con una sola strada* (CSGPI, 287); 1275: *habere in Pheudum ab Ecclesie Aquilejensi in primis Mumiglianum e Villam Superiori* (FFR, Investiture); 1584: *dui casali posti in la villa de sopra* (MK, 147); 1601: *li olivari drivo villa de sopra* (ARG, ADBR); 1665: *Una Noghera Grande in Villa di Sopra vicino a Zuane Bonaza* (ARB, 1); 1752: *Un'altra Casa in Borgo di sopra con Orto* (ARB, 4).

**VILA DE SOTO** – la parte inferiore di Momiano (275 m) detta anche *Villa di sotto, Vila de soto, Contrata de soto o Momian de soto. Un Borgo di venti case il qual Borgo ha tre stradelle tutte ritte, delle quali la maggiore e la maestra è*

*quella di mezzo, le quali tutte sono stimate, in un'altra piazzetta ed a questo Borgo servono due porte, valendo per muraglia l'ordine delle case* (JELINČIĆ, 50); 1275: *habere in Pheudum ab Ecclesie Aquilejensi in primis Mumiglianum e Villam Superiori e Inferiori* (FFR, Investiture); 1552: *positam in villa Momiani inferiori* (ARB, Instrumentari); 1584: *un pezzetto d'horto in la villa de sotto* (MK, 155); 1665: *Case tre nel Borgho di sotto fra li suoi confini tutte unite con un Casal appo. poste in Piazza dinanzi la Loggia con ogni ragion* (ARB, 1); 1752: *Una Casa in Borgo di sotto con Orto* (ARB, 4).

**VODIZE** – 1584: *un pezzo de vigna in contra de vodizza* (MK, 151); 1584: [...] *posta in contrata di vodice* (ARG, FAP); 1585: *un pezzo de vigna in contrata de Vodischie potoch* (MK, 207); 1619: *in contrata dita Vodice* (MK, 203).

**VRUJA** – sorgente nei pressi dell'abitato Smilovici.

**ZABUCOJE** – anche nelle varianti *Sabucogie, Sabucogiach, Zabucone e Zabukovje* (MK, 251); *Zabucoje* (ECF, 431); 1560: *positus in g.ta de Zabacuje* (ARB, Instrumentari); 1584: *dui castagnari, un sorbolier et terren in la contrata de Sabucogie* (MK, 147); 1584: *una vigna con i sui castagnari in contrata de Sabucoigie* (MK, 152); 1584: *Una vigna in contrata de Sabocougie* (MK, 162); 1584: *un pezzo de vigna in contrata de Sabucogiach* (MK, 176); 1665: *Tutte le Vigne poste in Zabuqune con piantade Castagneri* (ARB, 1); 1680: *Piantade in Zabuchie di Arbori 83* (ARB, 2); 1680: *Piantade in Zabrequie* (ARB, 4); 1708: *Un pezzo di Castagneri in Contrà di Zabuconie con un ceresero dentro* (ARB, 4); 1782: *nella Contrà Zabucoje* (CBSM).

**ZANCOLA** – dall'omonimo cognome (TCB, 20).

**ZAPUCHIRE** – 1661: *Piantade in Zapuchire d'Arbori numero 83* (ARB, 4).

**ZELENIČH** – a Berda. Anche *Scelenich e Zelenich*; 1588: *una vigna de dui zapadori in contrata de Zelenich* (MK, 233).

**ZELLE** – a Berda. Dal cognome Zella (?) (MK, 253); 1585: *una vigna in contrata de Zelle* (MK, 223); 1775-76: *Bosco chiamato Celle di Simon e Flli Valente* (CGBPI, 138).

**ZETCOUIZA** – a Berda; 1588: *prado in contrata de Zetcouiza* (MK, 235).

**ZIDOVISCHIE** – 1775-76: *in Contrada Zidovischie* (CSGBPI, 135).

**ZIGNERT** – 1588: *un campo di terra di Zignert dietro Batgneuiza* (MK, 238).

**ZOLINE** – campo in direzione nord, verso Monte Piccolo.

**ZUBINIA** – dal cognome Zubin; 1775-76: *Bosco chiamato Zubinia di Mico Buschian* (CGBPI, 138).

**ZUDECA** – anche *contrata delle Zudeche*; Toponimo diffuso in Istria indicante, secondo Kandler, conceria, luogo per la concia delle pelli, un'industria molto diffusa in passato (VG, 1271; TCCV, 277); 1560: *in Terr.o Mumiani in contra-*

*ta della zudecca* (ARB, Instrumentari); 1584: *un'altra vigna de dui pezzetti de cinque pastineti d'un zappador posto sopra la Zudecha* (MK, 145); 1660: *piantade in Zudeche* (ARB, BGPR).

**ZUPIGNAC** – campo a Berda (*Zupinjak*), anche *Zupignacco* e *Zupignach*. Dal cognome Zupin attestato nel 1588 (MK, 240); 1585: *una vigna comprata in contra de Zupignac* (MK, 222); 1591: *un pezzo di vigna in contrata de Zupignach* (MK, 243); 1591: *in contrata de Zupignaco* (MK, 242).

## CONCLUSIONE

In questo saggio vengono analizzati i toponimi storici rinvenuti a Momiano e nel suo territorio, di cui si propone le principali caratteristiche storiche e filologiche e le analogie con le altre località dell'alto Buiese. I toponimi storici sono veri e propri documenti che costituiscono e denotano il carattere identitario di un territorio, conservandone stratificazioni e caratteristiche anche in assenza di tracce materiali visibili. Per tale motivo i toponimi individuati, oltre a ricostruire la storia degli insediamenti dell'area oggetto di questo studio, rivelano l'evoluzione del territorio, le culture passate e i cambiamenti sociali, fungendo da strumento per la ricostruzione dell'identità locale e per comprendere meglio le relazioni tra l'uomo e l'ambiente e viceversa. Dei toponimi individuati, un numero rilevante fa riferimento all'agricoltura e al paesaggio rurale (toponomastica agraria storica): si tratta di toponimi importanti, poiché delineano, in qualche modo, la storia dell'utilizzazione del suolo e le tecniche agricole, rivelando preziose informazioni sull'evoluzione economica e sociale del territorio attraverso nomi che descrivono il tipo di terreno, la presenza di corsi d'acqua, le colture o antiche attività produttive.

In conclusione, questo studio, lungi da qualsiasi pretesa di completezza, vuole essere un modesto contributo alla conoscenza del territorio e uno stimolo ad ampliare le prospettive di ricerca.

## BIBLIOGRAFIA

- Benčić, Gaetano. "Breve nota sull'architettura della chiesa parrocchiale di San Martino a Momiano e della chiesa cimiteriale di San Giovanni Batista a Merischie". In *Momiano e l'Istria: una comunità e una regione dell'alto Adriatico (Storia, arte, diritto, antropologia)*, a cura di Lorella Limoncin Toth, 93-106. Buie: Università popolare aperta di Buie, 2017.
- Budicin, Marino. "Commissione ò uero Capitoli del Castellan di Momian". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno 12 (1981 – 82)*: 83-98.
- Darovec, Darko. "Libro dei Capitani degli Slavi di Capodistria (1587-1724)". In *Istria e Dalmazia in Età moderna. Istituzioni culture comunità*, a cura di Filiberto Agostini e Egidio Ivetic, 97-156. Milano: Franco Angeli, 2024.
- De Franceschi, Carlo. *Istria. Note storiche*. Parenzo: Coana, 1879.
- Gravisi, Giannandrea. "Per la toponomastica di casa nostra". *Bollettino della Società Escursionisti Istriani "Monte Maggiore" 12 (1919-20)*: 1-6.
- Jelinčić, Jakov. "Jedan opis Momiana i njegova kaštela". *Vjesnik Historijskog Arhiva Rijeka i Pazin 25 (1982)*: 45-57.
- Kandler, Pietro. *L'Istria*, a. II, Trieste, 1847.
- De Marchesetti, Carlo. *I castellieri preistorici di Trieste e della Regione Giulia*, Trieste: Italo Svevo, 1981.
- Margetić, Lujko. *Statut koprškega komuna iz leta 1423 z dodatki do leta 1668 - Lo statuto del comune di Capodistria del 1423 con le aggiunte fino al 1668*, Rovigno-Capodistria: Centro di ricerche storiche di Rovigno, 1993.
- Miculian, Antonio. "Eusebio Caimo: visita alle chiese della diocesi di Cittanova (1622-1623)". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno 19 (1988-1989)*: 143-180.
- Neami, Enrico. *Guardando le antiche pietre. Architettura militare del castello e della villa di Momiano*, dattiloscritto s.d.
- Pericin, Claudio. "Trascrizione e interpretazione del manoscritto di Pietro Stancovich sui nomi delle piante note in Istria tra il '700 e l'800 (Italiano-Croato o Illirico e Croato o Illirico-Italiano)". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno 47 (2017)*: 631-672.
- Paoletić, Marina. "Momiano nei fondi archivistici privati Rota-Benedetti e Rota-Gregoretti. Indagini per la ricostruzione storico-architettonica e urbanistica". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno 53 (2024)*: 132-175.
- Paoletić, Marina. "L'archivio privato Rota-Benedetti. Descrizione e inventariazione". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno 45 (2015)*: 393-459.
- Vigini, Chiara. "Le chiesette rurali del Momianese". In *Momiano e l'Istria: una comunità e una regione dell'alto Adriatico (Storia, arte, diritto, antropologia)*, a cura di Lorella Limoncin Toth, 79-92. Buie: Università popolare aperta di Buie, 2017.
- Tosco, Carlo. *Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca*. Roma-Bari: Laterza, 2009.
- CAC = Gravisi, Gianandrea. "I cortivani dell'agro capodistriano". In *Giannandrea de Gravisi, Scritti vari vol. IV-2*, a cura di Michele Grison, 846-888. Pirano: Società di studi storici e geografici, 2015
- CDI = Kandler, Pietro. *Codice Diplomatico Istriano*, Trieste: Tipografia Riva, 1986.
- CEDC = Naldini, Paolo. *Corografia ecclesiastica della diocesi di Capodistria*. Venezia: Albrizzi, 1700.

- CSGPI = Tomasini, Giacomo Filippo. *Commentari storico-geografici della Provincia dell'Istria*, Trieste: Circolo di cultura istro-veneta "Istria", 2005.
- CESNI = Ceresuolo Pertusi, Maria Rosaria. "Il contributo dell'etimologia alla storia della neolatinità istriana". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 90 (1990): 187-251.
- CGBPI = Morosini IV, Vincenzo. *Catastico generale dei boschi della Provincia dell'Istria (1775-1776)*. Fiume-Trieste: UPT-UIIF, 1980.
- CSVI = Di Mauro, Gabriella. "Contributo allo studio dei volgarismi istriani". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 80-12 (1981-1982): 429-445.
- DCBIO = Bertoša, Miroslav. "Dva katastika zapadnoistarskih šuma iz godine 1698". 21 (1977): 243-267.
- DDT = Queirazza Gasca, Giuliano, e Giovan Battista Pellegrini et al., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*. Padova, 1981.
- DDV = Boerio, Giuseppe. *Dizionario del dialetto veneziano*. Firenze: Giunti, 1993.
- DEVI = Durante, Dino, e Turato Gianfranco, *Dizionario etimologico veneto-italiano*, Padova: Erredici, 1981.
- DH = Lago, Luciano, e C Rossit. *Descriptio Histriae*. Trieste: Edizioni Lint, 1990.
- DNGI = Marcato Carla, e Queirazza Gasca Giuliano et al., *Dizionario dei nomi geografici italiani*, Torino: Garzanti, 1992.
- DSDC = Manzini, Giulio, e Luciano ROCCHI. *Dizionario storico-fraseologico etimologico del dialetto di Capodistria*. Trieste-Rovigno: Unione Italiana, Università Popolare di Trieste, 1995.
- DT = Frau, Giovanni. *Dizionario toponomastico Friuli-Venezia Giulia*. Udine: Istituto per l'enci. del Friuli-Ven. Giulia, 1978.
- EDTC = Doria, Mario. "Etimi di toponimi capodistriani in Gian Rinaldo Carli". *Pagine Istriane* 25, settembre 1969, 19 - 20. Trieste.
- EV=Prati, Angelico. *Etimologie venete*. Venezia-Roma, 1968.
- FPI=Pericin, Claudio. *Fiori e piante dell'Istria distribuiti per ambiente*. Rovigno-Trieste: Centro di ricerche storiche di Rovigno, 2001.
- GDDT=Doria, Mario. *Grande dizionario del dialetto Triestino*. Trieste: Il meridiano, 1987.
- GDG=Felici, Lucio, e Alberto Riganti, Tiziano Rossi. *Il grande dizionario Garzanti della lingua italiana*, Milano: Garzanti, 2004.
- GLM = Semi, Francesco. *Glossario del latino medioevale istriano*. Venezia: Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 1990.
- GMIL = Cange, Charles. *Glossarium mediae et infimae latinitatis*. Parigi: Istituti Regii Franciae Typography, 1842.
- HSTR = Deanović, Mirko, e Josip Jernej. *Hrvatsko srpsko talijanski rječnik*. Zagabria: Školska knjiga, 1975.
- IGM = Istituto Geografico Militare, f.o XXIX della Carta d'Italia, Momiano, II. N.O. levata nel 1926
- LAI = Dorsi, Pierpaolo. "Lessico agricolo istriano". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 81-12 (1981-1982): 447- 459.
- LPDI = Documenti. "La Provincia dell'Istria", Capodistria, 1° luglio 1890, p. 99; *Indice delle carte di Raspo*, Capodistria 16 dicembre 1893, p. 99; 1893, p. 187.

- MK = Šamšalović, Miljen. "Momjanski katastik". *Vjesnik Historijskog Arhiva Rijeka i Pazin* 5 (1959): 121-253.
- NDPI = Manzuoli, Nicolò. *Nuova descrizione della provincia dell'Istria*. Venezia: Giorgio Bizzardo 1611.
- NDDT = Pinguentini, Gianni. *Nuovo dizionario del dialetto triestino*. Modena: Del Bianco, 1984.
- NLCP = Gravisi, Gianandrea. "I nomi locali del Comune di Paugnano". *Pagine Istriane* 1, 1922, 114-118, 144-150, Capodistria.
- NLNP = Gravisi, Gianandrea. "Nomi locali istriani derivati da nomi di piante". *Pagine Istriane* 5-6, 1908, 107-114, Capodistria.
- NLSC = Gravisi, Gianandrea. "Nomi locali istriani derivati da specie di colture". *Pagine Istriane* 6-9, 1910, 1-5, Capodistria.
- NLSL = Cigui, Rino. "Nomi e luoghi del territorio di San Lorenzo di Daila". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno* 26 (1996): 279-311.
- NLTI = Gravisi, Gianandrea. "I nomi locali del territorio di Isola". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 34 (1922): 199-208.
- NMPSI = Benussi, Bernardo. *Nel medio evo. Pagine di storia istriana*. Rovigno – Trieste: Centro di ricerche storiche di Rovigno, 2004.
- RBIO = Pederin, Ivan. "Il registro dei boschi dell'Istria occidentale del 1541/42". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno* 14 (1983-84): 153-170.
- REW = Meyer-Lubke, Wilhelm. *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*. Heidelberg: C. Winter, 1913.
- RLTM = Pontini, Giordano. "Reliquati ladini nella toponomastica di Muggia d'Istria". *Archeografo Triestino* 1-2, (1938 -1939): 239-278.
- SLIPR = Crevatin, Franco. "Storia linguistica dell'Istria preromana e romana". In *Rapporti linguistici e culturali tra i popoli dell'Italia antica*, a cura di Enrico Campanile, 43-109. Pisa: Giardini Editore, 1989.
- TAAP = De Franceschi, Carlo. "La toponomastica dell'antico agro polese desunta dai documenti". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 51-52 (1939-1940): 123-197.
- TCCB = Moratto Ugussi, Lucia. "I toponimi del comune catastale di Buie". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno* 34 (2004): 679-720.
- TCDA = Merù, Paolo. *La toponomastica del Comune di Duino Aurisina*, Trieste: Comune di Duino Aurisina, 1990.
- TCB = Gravisi, Gianandrea. "Toponomastica del Comune di Buie". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 51 (1939): 10-27.
- TCP = Gravisi, Gianandrea. *Toponomastica del Comune di Pirano*. Parenzo: Coana, 1932.
- TCPB = Grison, Michele. "Toponimi nel territorio di Costabona, Puzzele e del Briz". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno* 52 (2023): 172-290.
- TGDI = Gravisi, Gianandrea. "Termini geografici dialettali usati in Istria". *Pagine Istriane* 3, 115-126, 1904, Capodistria.
- TISL = Radić, Elena. "Toponimia istriana: San Lorenzo". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno* 32 (2002): 627-691.
- TDCL = Gravisi, Gianandrea. "Toponomastica del Canal di Leme". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 51-52 (1939-1940): 201-226.

TPI = Cigui, Rino. "La toponomastica storica del comune catastale di Piemente d'Istria". *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno* 39 (2009): 529-568.

TPRM = Šonje, Ante. "Toponomastički podaci sliva rijeke Mirne". In *Buzetski Zbornik* 4, 133-150. Pinguente: Katedra Čakavskog sabora Buzet, 1980.

TRI = Radossi, Giovanni. *La toponomastica di Rovigno d'Istria*. Rovigno: Centro di ricerche storiche di Rovigno, 2008.

TSAU = Cigui, Rino. "La toponomastica storica dell'agro umaghese". In *Il Comune di Umago e il suo territorio*, 17-24. Trieste: Fachin, 2002.

VAAV = Parentin, Luigi. "La visita apostolica di Agostino Valier a Cittanova d'Istria". *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria* 94 (1994): 231-235.

VG = Rosamani, Enrico. *Vocabolario Giuliano*. Trieste: Lint, 1990.

VPBI = Dussich, Marino. *Vocabolario della parlata di Buie d'Istria*. Rovigno: Centro di ricerche storiche di Rovigno, 2008.

## **SAŽETAK**

### **POVIJESNA TOPONIMIJA MOMJANSKOG PODRUČJA**

Toponimska studija momjanskog područja još nije privukla pozornost znanstvenika, stoga je ovaj rad usmjeren na popunjavanje te praznine i pružanje što iscrpnije slike prošlosti koja je prestala postojati, ali čiji su tragovi ostali u lokalnim nazivima vezanim uz naseljena mjesta, različite geografske cjeline i vodotoke. Ovi nam toponimi omogućuju da rekonstruiramo povijest ljudskih naselja na ovom području, da poboljšamo svoje znanje o okolini i saznamo zašto i kako su ljudi djelovali tijekom stoljeća, čak i u odnosu na druge ljude. Toponimija momjanskog područja, stoga, predstavlja pravu „arheologiju riječi“, verbalni iskop koji nudi važne doprinose čitanju krajolika. Ona pomaže da odnos s teritorijem ostane živi i vitalan te brani mjesta i njihova imena od erozivnih opasnosti i vanjskih pokušaja promjena, koji mogu biti namjerni ili ne.

## **POVZETEK**

### **ZGODOVINSKA TOPONIMIJA MOMJANSKEGA PODROČJA**

Toponimska študija območja Momjan še ni pritegnila pozornosti znanstvenikov, zato je to delo usmerjeno v zapolnitev te vrzeli in zagotavljanje, kar se da celovite slike preteklosti, ki je prenehala obstajati, a so njeni sledovi ostali v lokalnih imenih, povezanih z naselji, različnimi geografskimi celotami in vodotoki. Ti toponimi nam omogočajo rekonstruirati zgodovino ljudskih naselij na tem območju, izboljšati razumevanje okolja in spoznati zakaj in kako so ljudje delovali skozi stoletja, tudi v odnosu do drugih ljudi. Toponimija momjanskega območja tako predstavlja pravo „arheologijo besede“, verbalno izkopavanje, ki nudi pomembne prispevke k razumevanju pokrajine. Pomaga ohranjati živ in vitalen odnos s teritorijem ter ščiti kraje in njihova imena pred erozivnimi nevarnostmi in zunanjimi poskusi sprememb, ki so lahko namerni ali nenamerni.